

PRENOTA SUBITO PAGHI MENO

Viator
We know our world

☎ 02 9799 3222
www.viator.com.au

Allora!

Dove la libertà è una pagina alla volta

PERIODICO COMUNITARIO ITALO-AUSTRALIANO | INFORMATIVO E CULTURALE

ASCOLTA RADIO MARIA
UNA VOCE CRISTIANA NELLA TUA CASA

WORLD FAMILY RADIO MARIA
ONLINE

TUTTI I GIORNI
SULLE FREQUENZE DIGITALI
204.64 (SYDNEY)
202.928 (MELBOURNE)
CANALE VHF 9A

Bisettimanale degli italo-australiani

Anno X - Numero 14 - Martedì 3 Marzo 2026

Price in AU \$2.00

Riflessioni a margine
di Marco Testa

Burocrazia sbadata

Ah, la burocrazia! Quella meravigliosa invenzione che trasforma anche la più semplice delle azioni – aprire un conto, richiedere un certificato, prenotare un appuntamento – in un'odissea degna di un romanzo epico. Tra timbri, moduli e autocertificazioni, ci si sente un po' Indiana Jones, armati solo di penna biro e pazienza infinita.

Prendiamo, ad esempio, il famigerato "Modulo di Richiesta di cui al decreto 3 ottobre 2012, comma 6, paragrafo 2, punto h, secondo capoverso". Sì, avete letto bene: una pagina intera dove bisogna indicare se la richiesta è urgente o meno, se l'urgenza è giustificata dall'urgenza o da motivi che rendono l'urgenza particolarmente urgente, senza dimenticare la sezione dedicata alla firma digitale, che deve essere apposta su timbro quadrato (non tondo) con inchiostro invisibile... o forse era blu? La memoria vacilla e il cuore trema.

E poi c'è il burocrate: frasi come "Ai fini della presente, si rende necessario procedere alla verifica della sussistenza dei requisiti di cui al paragrafo 3, comma 2, lettera c, sottopunto iii, ai sensi della normativa vigente". Tradotto per i comuni mortali? "Ci serve solo il tuo sangue, sudore e lacrime, e magari tre foto formate tessera che non hai mai fatto."

Ma il bello della burocrazia sbadata è che non sbaglia mai... almeno fino a quando sbaglia davvero. Così scopri che il modulo che hai compilato alla perfezione era il modulo dell'anno precedente non aggiornato sul sito web ma disponibile da un comunicato stampa ad hoc, la data di presentazione non era corretta, oppure mancava l'allegato F che nessuno sa esattamente cosa sia. E ricominci da capo, con lo stesso entusiasmo di chi si iscrive a una maratona... in pantofole.

E tu resti lì a fissare il foglio, cercando disperatamente di apprendere un'arte sottile capace di trasformare ogni cittadino in un campione olimpico di sopravvivenza amministrativa.

Ascolta il podcast

L'nteprima
www.alloraneews.com



Khamenei è morto

Tensione estrema in Medio Oriente, l'Ayatollah ucciso, Iran e mondo sull'orlo del conflitto

L'Iran ha confermato la morte dell'Ayatollah Ali Khamenei, guida suprema della Repubblica Islamica. La notizia, dopo i comunicati giunti dalla Casa Bianca e da Tel Aviv, arriva dalla televisione di Stato iraniana. Donald Trump aveva anticipato l'esito dei raid sui suoi social, definendo Khamenei "una delle persone più malvagie della storia".

L'evento ha immediatamente scatenato una reazione a catena: i Pasdaran, le Guardie rivoluzionarie iraniane, hanno promesso un'offensiva "più feroce" della storia contro Israele e le basi

americane nella regione.

Nella notte, missili sono stati lanciati su Tel Aviv, Dubai e le basi Usa nel Golfo Persico, colpendo strutture civili e militari e provocando morti e feriti. A Dubai un palazzo sull'isola artificiale di Palm Jumeirah e l'aeroporto internazionale sono stati danneggiati, mentre lo Stretto di Hormuz, via principale del petrolio mondiale, è stato chiuso. Il bilancio dei raid su una scuola nel sud dell'Iran sale a oltre 108 vittime. Inoltre, la rete internet nazionale iraniana è quasi completamente bloccata, limitando

l'informazione interna e l'organizzazione civile.

In Iran, la morte di Khamenei ha provocato reazioni contrastanti. Migliaia di persone in lutto hanno sfilato a Teheran, gridando slogan contro Israele e gli Stati Uniti, mentre altri manifestanti hanno celebrato l'evento come possibile fine del regime teocratico. Ali Larijani ha esortato il popolo a restare unito e ha promesso che le forze armate agiranno con forza superiore, avvertendo che "chi cerca di dividere l'Iran non sarà tollerato".

Il panorama internazionale resta incerto. Trump, pur avvertendo Teheran di non rispondere con ulteriori attacchi, ha dichiarato che esistono "alcuni buoni candidati per guidare l'Iran" e ha aperto alla possibilità di una transizione ordinata. Reza Pahlavi, figlio dello scia deposto, ha espresso gratitudine per l'operazione e parlato di un futuro democratico per l'Iran. Proteste filo-iraniane si registrano anche a Karachi e in altre città del Pakistan, dove diversi manifestanti sono morti durante gli scontri con la polizia.

Mentre le sirene risuonano a Tel Aviv e Gerusalemme e le autorità locali intensificano le misure di sicurezza, il Medio Oriente è sull'orlo di una crisi senza precedenti. Le esplosioni continuano a Dubai, Doha e Manama, mentre analisti internazionali avvertono che la situazione potrebbe degenerare rapidamente in un conflitto regionale su larga scala, con conseguenze globali difficili da prevedere. La comunità internazionale osserva con apprensione, temendo un'escalation incontrollabile.



Tram Derails, Two Dead Many Injured

A tram on Milan's Line 9 derailed this afternoon in Viale Vittorio Veneto, near Porta Venezia, crashing into a building. Two passengers, including a 60-year-old Italian man and a Senegalese man, died, while 49 others were injured, two critically.

Witnesses described chaos as the tram lurched violently and smashed shop windows. The driver, hospitalized after reportedly suffering a sudden illness, is under investigation.

Milan authorities have opened a manslaughter inquiry, and ATM is fully cooperating with prosecutors to determine the cause.



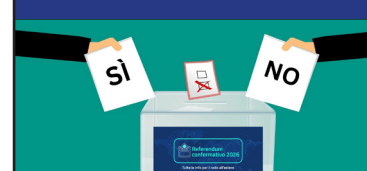
Sydney travolta da piogge torrenziali

Un'improvvisa ondata di maltempo ha colpito Sydney, provocando inondazioni lampo, evacuazioni e decine di feriti.

A Fairfield, sei persone sono state salvate dall'acqua in crescita, mentre circa una dozzina di case sono state evacuate.

Migliaia di pendolari sono rimasti bloccati su arterie principali come Parramatta Road e Anzac Bridge, causando disagi enormi alla circolazione cittadina. Il Bureau of Meteorology prevede ulteriori piogge e temporali nei prossimi giorni. I Servizi di Emergenza invitano la popolazione alla massima prudenza.

Diretto da
Marco Testa
editor@alloraneews.com
ISSN 2208-0511



No ideologico e la paura di decidere 03



Area Meeting delle Camere di Commercio 07



08 Pranzo di Beneficenza della Padre Atanasio



Tony Raciti si congeda da APIA Leichhardt 11



16 L'appello di Sciascia per liberare Tortora



20 MotoGP: trionfo Bezzecchi su Aprilia

Save the Date

Assoc. Naz. Alpini di Sydney
Giornata del Tesseramento
West Ashfield Leagues
Domenica 8 marzo 2026
ore 11.30

Allora!
Published by Italian Australian News



Bisettimanale degli italo-australiani
La testata fruisce dei contributi diretti editoria d.lgs. 70/2017

"Ciò di cui ha davvero bisogno il mondo è più amore e meno scartoffie." - Pearl Bailey

Matera Capitale Mediterranea della Cultura



Il Ministro degli Esteri Antonio Tajani ha aperto alla Farnesina l'evento di presentazione del programma "Matera Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026" nell'ambito dell'Unione per il Mediterraneo e della Fondazione Anna Lindh. Nel suo intervento il Ministro ha ricorda-

to che i 43 Paesi membri dell'Unione per il Mediterraneo e della Fondazione Euromediterranea Anna Lindh per il Dialogo tra le Culture hanno ufficialmente designato Matera "Capitale Mediterranea della Cultura e del Dialogo 2026" insieme a Tétouan, in Marocco, nel 2024.

"Sono due città unite dal privilegio di conservare preziosi siti dell'Unesco: i Sassi di Matera e la Medina di Tétouan", ha sottolineato Tajani segnalando come Matera sia stata in passato troppo poco sotto i riflettori nonostante le bellezze della città.

Secondo il Ministro questo gap è dipeso anche dal fatto che il nostro sud è stato in passato non adeguatamente sostenuto per quanto riguarda le infrastrutture: Tajani ha poi definito la Basilicata come "una bellissima regione, incuneata tra Puglia e Calabria". Questa iniziativa ha

quindi un valenza tanto culturale quanto politica, soprattutto in un momento così delicato.

"Viviamo una stagione di grandi crisi internazionali", ha spiegato Tajani ricordando la tragicità della situazione dell'area del Mediterraneo: flussi di migranti dall'Africa verso l'Europa, terrorismo nell'Africa subsahariana ma anche guerra in Medio Oriente. "Ripudiamo la guerra con l'impegno di costruire pace; per costruirla, però, non basta sventolare qualche bandiera ma occorre un lavoro costante. La cultura è uno strumento straordinario in questo dialogo", ha precisato il Ministro lanciando l'idea che Matera possa diventare una città dalla quale rilanciare messaggi positivi per la pace.

"Tutto il Mediterraneo deve diventare area di pace e di crescita", ha proseguito Tajani ricordando che il Mediterraneo estende la sua influenza verso l'area dell'Indo-Pacifico: in tal senso è stato menzionato anche il progetto del 'corridoio IMEC', che dovrà essere un'infrastruttura in grado di unire popoli come l'antica 'via della Seta'.

"Matera può diventare luogo di confronto e di cultura nel senso più ampio del termine", ha aggiunto Tajani evidenziando che proprio questa visione allargata ha spinto la Farnesina stessa ad ampliare i propri orizzonti di attività. (Inform)



L'Ing. Antonio Iachini nominato Esperto del CGIE per il MAECI

Con Decreto del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, On. Antonio Tajani, l'Ingegnere Antonio Iachini è stato nominato Esperto del Maeci presso il Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE). La decisione, secondo quanto comunicato all'Ing. Iachini, ha come obiettivo "non disperdere l'esperienza da lui maturata in questi anni nell'ambito del CGIE, riconoscendone il continuo impegno con la comunità italiana in Venezuela".

Questa nomina tecnica giunge dopo la decadenza dell'Ing. Iachini da Consigliere CGIE eletto in Venezuela, a causa del trasferimento della sua residenza in Italia in dicembre 2025.

La normativa che disciplina il CGIE, prevede infatti che la perdita della residenza nel Paese in cui un Consigliere è stato designato, ne implichi la sostituzione con il primo dei non eletti o nuove elezioni ove non ve ne siano di disponibili.

Nella nuova veste di esperto, l'Ing. Iachini, pur cessando di rappresentare un bacino elettorale specifico, diventa un consulente strategico per il CGIE, superando i confini locali per affrontare le politiche che interessano la diaspora in tutto il mondo, con diritto di parola alle riunioni del CGIE, a partire dalle Assemblee Plenarie, dove sarà invitato.

In merito a questa nomina, l'Ing. Iachini ha dichiarato: "Assumo questa designazione ministeriale con profonda responsabilità e gratitudine per il riconoscimento del lavoro svolto. Mentre si è concluso il percorso di sostituzione del Consigliere CGIE eletto in Venezuela per assicurare una rappresentanza legittima e trasparente, la mia nuova posizione di Esperto mi consente di ampliare il mio contributo al CGIE con una visione d'insieme sulle politiche globali per le nostre collettività all'estero". (Inform)



ABM: "Senza peli sulle lingue"

Sarà l'Associazione Bellunesi nel Mondo, attraverso la propria emittente Radio ABM, a proporre un nuovo programma radiofonico disponibile anche in formato podcast dal titolo "Senza peli sulle lingue - Un podcast su plurilinguismo, identità, educazione linguistica".

L'iniziativa amplia l'offerta culturale e informativa rivolta ai bellunesi, ai veneti e agli italiani residenti all'estero, con un progetto editoriale dedicato al ruolo delle lingue nella costruzione dell'identità personale e collettiva. Il podcast affronterà temi legati al plurilinguismo, alle esperienze migratorie e ai percorsi di educazione linguistica, proponendo approfondimenti e testimonianze.

L'obiettivo è analizzare come le lingue influenzino la percezione di sé, il rapporto con le proprie radici e l'integrazione nei contesti internazionali. Particolare attenzione sarà rivolta alle comunità italiane all'estero, spesso caratterizzate da una quotidiana convivenza tra più idiomi e da percorsi identitari complessi, nei quali la lingua di origine si intreccia con quella del Paese di residenza.

Prima dell'avvio ufficiale, l'Associazione Bellunesi nel Mondo

ha deciso di coinvolgere direttamente la propria comunità attraverso un sondaggio online. L'invito è rivolto alla vasta platea di bellunesi, veneti e italiani nel mondo. Tra gli interrogativi posti: Cosa suscita maggiore interesse quando si parla di lingue? Quale esperienza personale ha cambiato la percezione di una lingua?

Le risposte potranno contribuire alla definizione dei contenuti delle future puntate, trasformando spunti e racconti in temi di approfondimento. Il questionario è disponibile al seguente link: <https://forms.gle/ZrQtLxPSzof-figE6>.

La compilazione richiede pochi minuti e, spiega l'Associazione, rappresenta un'opportunità per partecipare attivamente alla costruzione di uno spazio di confronto dedicato al plurilinguismo, all'identità e all'educazione linguistica.

Con "Senza peli sulle lingue", l'Associazione Bellunesi nel Mondo rafforza il proprio impegno nella promozione culturale e nel dialogo con le comunità italiane all'estero, utilizzando la radio e il podcast come strumenti di connessione e approfondimento. (Inform)

Allora!

Published by Italian Australian News National (Canberra)

1/33 Allara Street
Canberra ACT 2601

New South Wales (Sydney)

1 Coolatai Crescent
Bossley Park NSW 2176

Victoria (Melbourne)

425 Smith Street
Fitzroy VIC 3065

Phone: +61 (02) 8786 0888

E-Mail: editor@alloranews.com

Web: www.alloranews.com

Social: www.facebook.com/alloranews/

Redattore: Marco Testa

Assistenti editoriali:

Anna Maria Lo Castro
Maria Grazia Storniolo

Servizi speciali e di opinione

Emanuele Esposito

Eventi comunitari e istituzionali

Asja Borin
Lorenzo Canu

Corrispondente da Melbourne

Tom Padula

Redattore sportivo:

Guglielmo Credentino

Pubblicità e spedizione:

Maria Grazia Storniolo

Amministrazione:

Giovanni Testa

Rubriche e servizi speciali:

Alberto Macchione,

Rosanna Perosino Dabbene

Pino Forconi

Anna De Peron

Collaboratori esteri:

Ketty Millicro, Messina

Antonio Musmeci Catania, Roma

Aldo Nicosia, Università di Bari

Goffredo Palmerini, L'Aquila

Angelo Paratico, Editore in Verona

Marco Zacchera, Verbania

Agenzie stampa:

ANSA, Comunicazione Inform

NoveColonneATG, News.com

Euronews, RaiNews, AISE,

The New Daily, Sky TG24, CNN News



Disclaimer:

The opinions, beliefs and viewpoints expressed by the various authors do not necessarily reflect the opinions, beliefs, viewpoints and official policies of Allora!

Allora! encourages its readers to be responsible and informed citizens in their communities. It does not endorse, promote or oppose political parties, candidates or platforms, nor directs its readers as to which candidate or party they should give their preference to.

Distributed by Wrap Away

Printed by News Corp, Australia

EPASA-ITACO
CITTADINI IMPRESE
Ente di Patronato

PATRONATO ITALIANO

SEDE CENTRALE: 1 COOLATAI CRESCENT, BOSSLEY PARK
(cnr Prairie Vale Road)

gli uffici del **PATRONATO EPASA-ITACO**
sono a tua disposizione tutto l'anno!

Dal **lunedì al venerdì, 9:00am - 3:00pm**

o su appuntamento **(02) 8786 0888**

Email: patronato@cnansw.org.au

Web: www.cnansw.org.au

ALTRI PUNTI:

Austral: Scalabrini Village

Five Dock: Professionals Property

Chipping Norton: Scalabrini Village

(Solo per appuntamento)

Wollongong: Berkeley Neighbourhood

Centre, 40 Winnima Way, Berkeley



Pensioni Italiane
Pensioni estere
Esistenza in vita
Redditi esteri
Giudice di pace
Assistenza Centrelink

Numero Verde
1300 762 115



PIÙ VICINI, PIÙ APERTI E PIÙ SICURI



La riforma (Nordio) aggrava degenerazione del sistema

Non ci sta il magistrato antimafia Nino Di Matteo a vedere utilizzate le sue parole come argomento a favore del 'sì' al referendum sulla riforma della Giustizia.

"A coloro i quali, in queste ore, cercano di strumentalizzare il mio pensiero, voglio precisare che, proprio perché ho sempre contrastato la degenerazione del sistema di autogoverno per le improprie ingerenze di correnti e cordate, oggi ho le mani ancora più libere nel denunciare che questa riforma costituzionale, invece di risolvere il problema, finisce per aggravarlo, accentuando il rischio di un, sempre più stringente, controllo politico sul Csm e sull'intera magistratura con grave rischio per la tutela delle garanzie e dei diritti di ogni cittadino", afferma rispondendo al ministro della Giustizia Carlo Nordio che aveva detto di aver citato proprio le parole di Di Matteo parlando di "metodo e mentalità mafiosa" all'interno del Csm.

"Non capisco tanta indignazione scomposta alle mie dichiarazioni sulle correnti del Csm - aveva detto il Guardasigilli a proposito delle reazioni alle sue dichiarazioni inerenti alle degenerazioni correntizie della magistratura espresse alla stampa locale veneta -. Io mi sono limitato a citare le affermazioni di Nino Di Matteo, un noto pm preso a modello dal Pd e dalla sinistra, riportate dal Fatto quotidiano e da altri giornali, quindi fonti non particolarmente vicine a noi, nel settembre 2019.

Di Matteo parlò di 'mentalità e metodo mafioso'. Altri esponenti del 'partito del No' si sono espressi, a suo tempo, in modo anche più brutale. Ne faremo un elenco e lo pubblicheremo". "Il sorteggio - aveva sostenuto in un'intervista al 'Mattino di Padova' - rompe questo meccanismo para-mafioso, questo verminaio correntizio, come l'ha definito l'ex procuratore antimafia Benedetto Roberti, poi eletto con il Pd al Parlamento europeo.

Un mercato delle vacche. Lo scandalo Palamara ha mo-

strato tutto questo: ma hanno messo il coperchio su questo scandalo, 4 o 5 disgraziati costretti alle dimissioni e poi nulla è cambiato". Alcuni magistrati, magari vittime di questo sistema, sono contrari alla riforma, aveva sostenuto Nordio, "perché sanno che non ci sono argomenti contro questa riforma civile, liberale, voluta dagli italiani. E quindi cercano di portarla sul piano politico: governo sì, governo no".

Al magistrato replica il presidente dei senatori di Forza Italia, Maurizio Gasparri: "Ha ragione Nordio chi ha parlato di mafia nell'ambito del Csm si chiama Di Matteo.

Magistrato peraltro - attacca Gasparri - che ha accusato ingiustamente servitori dello Stato poi assolti come Mori e De Donno, un magistrato che fa sfoggio di argomenti faziosi in note trasmissioni televisive come Report, che sono state sbugiardate da magistrati come De Luca perché hanno utilizzato presunti pentiti totalmente inattendibili.

Pertanto, Di Matteo è l'ultimo che può esprimere giudizi perché su di lui si possono avanzare molte motivate critiche, per il suo operato da magistrato e per le affermazioni esagerate che fa parlando lui di mafia nel Csm". "Per quanto riguarda la riforma del Csm - prosegue Gasparri - parla lo scandalo Palamara.

"Abbiamo letto le intercettazioni. Abbiamo visto perfino alti esponenti della cassazione, come Salvi, andare a chiedere udienza per capire che cosa avrebbe fatto poi il Csm. Abbiamo visto di tutto e di più: del Csm lottizzato per partiti-corrente, che è l'espressione della degenerazione politica più avanzata che va stroncata con il sorteggio."

"Noi - insiste - vogliamo liberare la magistratura dalla politica, che trova la sua massima degenerazione nella elezione attraverso correnti del Csm. Vogliamo anche spogliare il Parlamento della votazione introducendo un principio di estrazione anche per i membri laici del Csm". (Adnkronos)

Referendum giustizia: il no ideologico e la paura di prendere una decisione

di Emanuele Esposito

C'è un modo semplice per capire cosa sta accadendo attorno al referendum sulla giustizia: guardare chi scende in campo e, soprattutto, perché. Sul fronte del sì si incontrano storie politiche diverse, culture lontane, percorsi spesso opposti. Non è un blocco monolitico, né una tifoseria compatta. È un fronte trasversale che legge la riforma per ciò che è: un tema strutturale di equilibrio istituzionale. Sul fronte del no, invece, prevale spesso un riflesso condizionato.

Non una discussione sul merito, ma una reazione al promotore: se la riforma viene proposta dalla destra, allora è sbagliata a prescindere. Fine del ragionamento. Ed è qui che il dibattito si impoverisce. La separazione delle carriere tra chi accusa e chi giudica non è un'invenzione dell'ultima stagione politica.

È un confronto che attraversa decenni, discusso da progressisti, garantisti, magistrati, giuristi e studiosi di ogni area culturale. Non nasce oggi, non nasce da uno slogan, non nasce da una convenienza elettorale. Il principio è semplice: chi accusa e chi giudica devono essere pienamente distinti. Non per indeboli-



re la magistratura, né per favorire qualcuno, ma per rafforzare la terzietà del giudice e la fiducia del cittadino nel processo.

In uno Stato di diritto, l'equilibrio tra accusa e giudizio è la base della credibilità del sistema. Se il cittadino percepisce un circuito troppo chiuso o autoreferenziale, la fiducia si incrina.

E senza fiducia non c'è giustizia che tenga. Allora perché tanto ostruzionismo? Perché oggi governa una parte politica precisa. E questo, per alcuni, basta a rendere irricevibile qualsiasi proposta. Trasformare una riforma istituzionale in una guerra identitaria è un errore grave. Significa ridurre un tema tecnico e

delicato a uno scontro da curva, infantilizzando il dibattito pubblico. Le opzioni sono due. La prima: fare gli adulti, discutere nel merito, migliorare ciò che va migliorato, votare secondo coscienza. La seconda: trasformare anche questa riforma in una battaglia tribale, dove non conta cosa c'è scritto nel testo, ma chi lo propone.

La giustizia non è di destra né di sinistra. È la spina dorsale dello Stato. E forse, più che decidere chi vince, questo referendum ci dirà che tipo di maturità democratica abbiamo raggiunto. La domanda vera non è "chi lo propone?", ma "serve o non serve al Paese?". Il resto è rumore.

Italiani all'estero voteranno Sì al referendum

Il referendum costituzionale sulla giustizia del 22 e 23 marzo 2026, che chiede agli elettori se approvare la separazione delle carriere dei magistrati, torna al centro del dibattito politico con un intervento chiaro di Riccardo Merlo, presidente del MAIE (Movimento Associativo Italiani all'Estero).

Secondo Merlo, "Gli italiani all'estero voteranno Sì alla separazione delle carriere. Non è una questione ideologica, ma di buon senso: milioni di connazionali vivono già in Paesi dove questa riforma è realtà".

In un'intervista rilasciata a Il Tempo il 27 febbraio 2026, Merlo ha spiegato che il sostegno degli italiani nel mondo alla riforma nasce da una constatazione concreta: molte comunità di connazionali risiedono in Stati - come Brasile, Argentina, Stati Uniti e Canada - dove la separazione tra chi giudica e chi accusa è già



consolidata. "Noi come Maie siamo assolutamente convinti che questa è una riforma necessaria e buona per l'Italia e per tutti gli italiani", ha sottolineato.

Merlo ha inoltre precisato che la visione del Maie non interpreta il referendum come una questione di parte: "Non prendiamo questa riforma come una questione né politica, né di destra o sinistra. Ci interessa solo che sia positiva per l'Italia".

Secondo il presidente del Maie, il voto degli italiani all'estero potrebbe avere un peso significativo sull'esito della consultazione. Con oltre un milione di potenziali elettori tra Europa e Americhe - dove la familiarità con il modello della separazione delle carriere è maggiore - anche poche decine di migliaia di voti in più potrebbero influenzare un risultato che, nei sondaggi, si presenta in bilico. (Italia Chiama Italia)

ANNE STANLEY^{MP}

Federal Member for Werriwa

Your Local Voice

How can I help you?

- My Aged Care
- Veteran's Affairs
- Centrelink
- NDIS
- Immigration
- NBN

Please get in touch if I can be of help

☎ (02) 8783 0977
 📍 Anne Stanley, PO Box 306, Casula Mall 2170
 ✉ Anne.Stanley.Werriwa@gmail.com
 📘 facebook.com/Anne.Stanley.Werriwa
 🌐 www.annestanley.com.au



Sanremo festival left squalid and sexualised



The Festival di Sanremo was once the crown jewel of Italian popular culture — a stage where melody mattered, lyrics carried weight and artistry took precedence over spectacle. For decades, it served as a mirror of the nation's evolving identity while retaining a sense of decorum that allowed families to watch together without embarrassment. That image feels increasingly distant.

The latest edition has once again shifted attention away from music and toward controversy. During the covers and duets night, Levante and Gaia delivered a high-voltage rendition of I maschi, the rebellious anthem

by Gianna Nannini. The performance culminated in a kiss between the two artists — a moment that might once have been interpreted simply as theatrical flourish.

Instead, it became the defining headline of the evening.

As the singers leaned in, cameras operated by Rai abruptly widened the shot, making the gesture barely visible to viewers at home.

Social media erupted within minutes. Some accused the broadcaster of censorship; others mocked the “binocular” view forced upon the audience. Political undertones quickly surfaced, with critics invoking the name of

Prime Minister Giorgia Meloni in insinuations about editorial pressure.

Yet beyond the predictable on-line outrage lies a deeper issue. The kiss itself was not shocking in 2026. What is striking is how predictable such moments have become. Each year seems to bring a new incident designed — or at least destined — to dominate headlines. Whether through overt sensuality, calculated provocation or ambiguous boundary-pushing, Sanremo increasingly appears structured around creating viral “moments” rather than celebrating music. There was a time when controversy at Sanremo emerged organically from artistic experimentation or social commentary. Today, provocation often feels pre-packaged. The festival's promotional machinery thrives on anticipation of scandal. Ratings spike. Hash-tags trend. The following day's debate becomes the product. In the process, something essential is eroded.

A music festival should be anchored in music. Instead, the conversation routinely revolves around wardrobe choices, suggestive choreography and gestures calibrated for maximum digital amplification. Artistic expression is conflated with sensationalism; intimacy becomes spectacle; cultural discourse reduces itself to algorithm-friendly outrage.

None of this is about rejecting diversity or creative freedom. Italy has changed, and so has its audience. Representation matters. Modern artists should not be constrained by outdated taboos. But there is a growing perception that Sanremo no longer seeks balance. The pendulum has swung from refinement to excess.

Longtime viewers — those who remember evenings defined by songwriting craftsmanship and vocal mastery — increasingly feel alienated. They see a festival that once symbolized national cohesion now chasing fragmentation and provocation. What was once elegant risks appearing coarse. The question facing Sanremo is not whether it can provoke. It clearly can. The question is whether it still remembers why it mattered in the first place.



Polemica sul rientro di cinque donne legate all'ISIS a Sydney

Scontro politico nel New South Wales sul rientro di cinque donne adulte legate all'ISIS e di sette minori che saranno rimpatriati nello Stato. Durante le Supplementary Budget Estimates di ieri, la ministra per la Polizia e l'Antiterrorismo del governo guidato dal premier Chris Minns ha ammesso di non sapere in quali distretti di polizia verranno collocate le persone coinvolte.

Alla domanda su quali aree del NSW saranno interessate dal rimpatrio, la ministra avrebbe risposto di “non avere idea” di quali distretti saranno coinvolti. Ha inoltre precisato di non essere la responsabile diretta delle decisioni operative relative alla sistemazione delle cinque donne e dei sette bambini, spiegando di essere semplicemente aggiornata attraverso briefing informativi, mentre la responsabilità finale spetterebbe ad altri livelli del governo e all'apparato burocratico.

La dichiarazione ha suscitato la reazione dell'opposizione. Lo Shadow Minister per la Polizia e l'Antiterrorismo, Anthony Roberts, ha definito “profondamente

preoccupante” il fatto che la titolare del dicastero non sia direttamente coinvolta nel processo decisionale.

“La sicurezza della comunità deve sempre venire prima di tutto, soprattutto quando si tratta di persone che rientrano da zone di conflitto con legami con l'ISIS”, ha dichiarato Roberts. “È difficile credere che la ministra della Polizia non sappia dove queste persone saranno stabilite o quali comunità saranno direttamente interessate”.

Secondo l'esponente dell'opposizione, i cittadini del Nuovo Galles del Sud meritano maggiore trasparenza e rassicurazioni sull'esistenza di adeguate misure di sicurezza e di contrasto al terrorismo. Roberts ha chiesto al governo di chiarire chi stia prendendo le decisioni operative e quali garanzie siano state predisposte per tutelare le comunità locali.

“Su una questione così delicata come il rimpatrio di persone legate all'ISIS, non basta essere semplicemente informati”, ha concluso.



Defense in Transplant Case

Gabriella Farina, the cardiac surgeon from Naples' Monaldi Hospital, has publicly defended her role in the controversial heart transplant that led to the death of two-year-old Domenico on February 21, 2026. Farina, under investigation along with six other medical professionals, insists that the procedure in Bolzano was conducted “in a calm atmosphere and in accordance with protocols.”

Through her lawyers, Dario Gagliano and Anna Ziccardi, Farina criticized Austrian colleagues, stating that the cardiac team in Bolzano provided solid carbon dioxide—mistakenly referred to as dry ice—instead of conventional ice for transporting the organ. “It is peculiar that the position of the operating room staff is not considered,” her legal

team said, highlighting that the substance is visually indistinguishable from normal ice but can cause severe burns. Farina emphasizes she never handled the dry ice directly.

The defense also challenges reports portraying the Neapolitan team as unprepared, arguing that the depiction unfairly contrasts their efforts with the supposed efficiency of Austrian medical staff. “The public debate should not fall into territorial stereotypes,” the lawyers stated, referencing confirmations from the Innsbruck team that the procedure largely respected protocol.

Meanwhile, Monaldi's chief surgeon, Guido Oppido, has been suspended without pay for allegedly implanting a damaged organ on December 23. Farina herself faces a one-month suspension.



Basta fondi agli asili irregolari

Il governo federale australiano ha avviato un giro di vite senza precedenti contro i centri per l'infanzia che non rispettano gli standard minimi di sicurezza. Dopo le gravi accuse di abusi emerse nel 2025, oltre 60 strutture hanno ricevuto notifiche ufficiali per violazioni di legge o per aver messo a rischio i bambini. Nove operatori rischiano ora la revoca dell'accesso ai sussidi pubblici, una misura che potrebbe renderne impossibile la sopravvivenza economica.

Il ministro dell'Istruzione, Jason Clare, ha dichiarato che il governo “non sta scherzando” sulla

protezione dei minori, sottolineando che chi non rispetta le regole non può continuare a ricevere fondi dei contribuenti. Trenta centri hanno tempo fino alla fine di febbraio per mettersi in regola o affrontare sanzioni.

Dalla settimana scorsa è inoltre obbligatoria una formazione nazionale sulla sicurezza dei bambini per il personale del settore, con oltre 100.000 lavoratori già registrati. È stato anche istituito un registro nazionale da 45 milioni di dollari per monitorare qualifiche, controlli e spostamenti degli educatori tra stati e territori.



Woolworths + 27 specialty stores

'Here for the Community'



2316 Silverdale Road - Silverdale NSW 2752

Melbourne

a cura di Tom Padula



Rispondere al Femminicidio

L'Istituto Italiano di Cultura di Melbourne celebra la Giornata Internazionale della Donna 2026 con un evento speciale al Treasury Theatre, in programma martedì 10 marzo dalle 18 alle 21. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con il Consolato Generale d'Italia a Melbourne e il Com. It.Es. Victoria & Tasmania, punta a rafforzare la riflessione sulle risposte istituzionali alla violenza contro le donne.

La serata si aprirà con la proiezione del cortometraggio *Invisible Threads*, diretto da Fabio Schifilliti. Il film intreccia le storie di Graziella Recupero, uccisa

nel 1956, e di Sara Campanella, 22 anni, vittima di femminicidio nel 2025, evidenziando come il fenomeno continui a colpire generazioni diverse.

Seguirà il panel "Beyond Awareness: Strengthening System Responses to Violence Against Women", con Claudia Fatone (Women's Legal Service Victoria), Assunta Morrone (inTouch) e lo stesso Schifilliti. Il dibattito analizzerà il ruolo di polizia, tribunali e servizi sociali, individuando criticità e possibili riforme. Prevista una sessione di domande dal pubblico. Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria.



Pascoe Vale Girls College, completata riqualficazione

Il deputato statale Anthony Cianflone ha annunciato con entusiasmo il completamento ufficiale dei lavori di riqualficazione da 970.000 dollari presso il Pascoe Vale Girls College, celebrando l'intervento con una cerimonia di inaugurazione solenne e il tradizionale taglio del nastro.

I lavori hanno interessato diverse aree del campus, inclusa la storica Mt Sabine Homestead, edificio risalente al 1900 e parte integrante della scuola dal 1957.

Gli interventi hanno riguardato il completo rifacimento del tetto e dei soffitti, opere di tinteggiatura e verniciatura, oltre a importanti aggiornamenti agli impianti elettrici e al quadro generale, garantendo sicurezza ed efficienza moderna.

È stato infatti presentato un nuovo murale che celebra la flora e la fauna australiana, con la raffigurazione di due iconici red wattled birds, simboli della biodiversità locale.

L'opera è stata realizzata dall'artista Melanie Caple nell'ambito di un progetto didattico che ha coinvolto attivamente le studentesse nella progettazione e nella realizzazione finale, promuovendo creatività e partecipazione.

Durante la visita, Cianflone ha inoltre partecipato a una sessione di domande e risposte con le studentesse dell'ultimo anno, affrontando temi legati all'iniziativa del Trasporto Pubblico Gratuito e al suo impatto concreto sul percorso di studio quotidiano.

Il parlamentare ha infine ricordato il precedente investimento da 11,9 milioni di dollari per il nuovo edificio dedicato ad Arti e Tecnologia.

Testi d'amore e critica sociale di Pino Sollazzo

di Tom Padula

Ho conosciuto Pino Sollazzo alla fine del decennio degli anni 1980 quando pubblico' il suo "Il capolavoro del secolo", ma già avevo sentito parlare di lui per la pubblicazione del suo libro di poesia. Ero molto occupato a quei tempi e non presi il suo libro in considerazione. I suoi editori italiani avevano pubblicato due altri suoi libri.

Da qui abbiamo proceduto per la pubblicazione della sua novella quasi personale che parlava appunto della esperienza di quel giovanotto al suo paese natio ed al suo primo amore. Il libro "Donna Come Dolce / Donna come Dolore" mi ha dato una buona visione del talento di questo autore che è diventato un vero romanziere italaustriano.

Sollazzo è nato il 12 febbraio 1953 a San Martino, in provincia di Reggio Calabria. Dal 1977 vive a Melbourne. Ha iniziato la sua attività letteraria negli anni '70 e '80, cimentandosi inizialmente con la poesia e ottenendo riconoscimenti importanti: un premio della Presidenza della Repubblica Italiana per alcune delle sue liriche e una medaglia di bronzo conferita da Papa Giovanni Paolo II per "Il Canto della Fede". Le sue poesie e opere sono state pubblicate anche sulla stampa italo-australiana e hanno partecipato a concorsi letterari nazionali.

Negli anni recenti Sollazzo si è dedicato alla narrativa, esplorando spesso temi sociali, politici e umani. Le sue opere cominciano con il seguente libro di poesia - Pino Sollazzo - Jenko - Libro di Poesie - Gabrieli Editore 1983. Seguono "Il Capolavoro del Secolo" pubblicato da Vincenzo Lo Faro Editore 1988, Forza extranea (2018) Romanzo di fantapolitica che intreccia lotta per la libertà, oppressione e conflitti globali.

Con la "La riunione pesante (2022)" Pino Sollazzo giunge alla Narrativa che mescola fatti reali e immaginazione, con trame di corruzione, amore, intrighi polizieschi e riflessioni su un mondo migliore, libero da disuguaglianze e discriminazioni. Arriva poi il libro pubblicato da Insegna Publishers nel 2023 "Donna Come



Dolore/Donna Come Dolce" che si basa sulla vicenda quasi autobiografica de "Il primo amore non si scorda mai."

L'ultimo libro "Who runs Melbourne (2025)" l'ho letto tutto d'un

fiato in due giorni! Questo libro pubblicato da Pluriversum Edizioni, è una delle sue opere più recenti e riflette con ironia e profondità su Melbourne e le sue dinamiche multiculturali.



Art Through Racing Exhibit

The Ambassador of Italy to Australia, Nicola Lener, accompanied by his wife and Consul General Maurizio Mauri, attended the inauguration of "Art through Racing" in Melbourne, a cultural initiative celebrating the intersection of motorsport and contemporary art.

The exhibition showcases significant photographs from John Toscano's private collection, reflecting his four-decade passion for Formula One and his long-standing presence at the Australian Grand Prix. Toscano's archive captures some of the sport's most iconic moments, documenting the evolution of racing in Australia and the global impact of the event.

Complementing these images, acclaimed portrait artist Vincent Fantauzzo presents a series of

works exploring themes of speed, precision and automotive excellence. As part of their collaboration, Toscano provided Fantauzzo with a curated selection of historic photographs taken at the Australian Grand Prix over the past 40 years. These images have inspired a large-scale artwork by Fantauzzo, set to be unveiled in the Chairman's Lounge during the 2026 Grand Prix in Melbourne.

The initiative stands as a vivid example of how Italian descendants have contributed to — and continue to influence — Australia's cultural landscape. Blending diplomacy, heritage and artistic expression, "Art through Racing" highlights the enduring ties between Italy and Australia through a shared passion for creativity and sport.



Tel. 02 9729 2811
Fax. 02 9729 4233

email: sales@gullifood.com.au
www.gullifood.com.au

275 Kurrajong Road, Prestons 2170 NSW

Save the Date
in Melbourne

By Tom Padula

Ramacca Social Club
Festa di San Giuseppe
Sabato, 14 marzo - 6.00pm
Prenotazioni: 0414 985 531

Solarino Social Club
Festa di San Giuseppe
Sabato, 21 marzo - 6.00pm
Maria Formica: 0402 087 583
Santo Gervasi: 0435 875 794

Brisbane

Rigenerare spazi, oggetti, idee, relazioni



Il 27 febbraio 2026, l'Edge Auditorium della Queensland State Library ha ospitato la decima edizione della Giornata del Design Italiano nel Mondo, organizzata dal Consolato d'Italia a Brisbane. L'evento di quest'anno, intitolato "RE-Design. Rigenerare gli spazi, gli oggetti, le idee, le relazioni", ha proposto un'immersione nel mondo del design contemporaneo attraverso la lente della rigenerazione creativa.

Protagonista assoluto della giornata è stato l'architetto Franco Audrito, fondatore dello Studio65 di Torino, accompagnato dalla moglie Athena Sampanio-

tou. L'artista, conosciuto come il "Mercante di nuvole", ha guidato il pubblico in un viaggio onirico lungo cinquanta anni di carriera, raccontando la propria storia attraverso alcune delle sue creazioni più iconiche, tra cui il celebre Divano Bocca, il Capitello e la Mela. Audrito ha illustrato come l'innovazione nel design non riguardi solo la forma degli oggetti, ma anche il modo in cui essi interagiscono con lo spazio, le relazioni e le idee che generano.

L'allestimento dell'evento ha visto la collaborazione di importanti partner del design italiano e australiano. In particolare, Gu-

fram e Living Edge hanno contribuito all'esposizione del Divano Bocca, simbolo della creatività e dell'ironia tipiche del design radicale italiano. La State Library of Queensland ha assicurato l'eccellenza organizzativa, mentre la partecipazione dell'Istituto Italiano di Cultura di Sydney e del Consolato Generale d'Italia a Sydney ha sottolineato l'importanza della cooperazione culturale tra i diversi enti italiani in Australia.

Tra i presenti, designer, appassionati e membri della comunità italiana, hanno potuto vivere un'esperienza che andava oltre la semplice mostra di oggetti: una vera e propria riflessione sulla capacità del design di rigenerare e reinterpretare il mondo che ci circonda. L'atmosfera, sospesa tra creatività e narrazione, ha offerto al pubblico uno sguardo unico sul lavoro visionario di Audrito e sul potere trasformativo del design.

La Giornata del Design Italiano nel Mondo conferma così la sua rilevanza come piattaforma di promozione della cultura italiana, celebrando l'eccellenza creativa nazionale.

Adelaide



Carnevale a Tavola al Molinara

Il Molinara Cultural and Community Club di Windsor Gardens ha inaugurato il calendario 2026 con un'affollata Friday Night Dinner all'insegna del Carnevale, confermandosi punto di riferimento per la comunità italo-australiana di Adelaide. L'iniziativa, ospitata nella sede di 57 Lyons Road, ha registrato il "tutto esaurito" grazie a un mix di cucina tradizionale, convivialità e volontariato.

Il menù della serata ha proposto un percorso tipicamente casalingo: antipasto all'italiana, cavatelli, peperoni ripieni e salsiccia continentale, per concludere con torta e immancabile espresso. Un'offerta semplice ma curata, pensata per richiamare i sapori delle cucine molinaresi e meridionali, capace di parlare tanto ai soci storici quanto alle nuove generazioni.

Particolare apprezzamento è stato espresso per il lavoro dei volontari, autentica spina dorsale del club, che hanno curato allestimento, servizio e intrattenimento. Tra tavolate chiassose, bambini mascherati e brindisi, la cena si è trasformata in un'occasione di incontro intergenerazionale, in cui lingua italiana e inglese si sono alternate con naturalezza.

Soddisfatto il direttivo del Molinara Club, che vede in queste cene mensili uno strumento concreto per sostenere le attività culturali e mantenere vivo il legame con le radici. Proprio l'ottima risposta del pubblico ha spinto gli organizzatori ad annunciare già il prossimo appuntamento: una Pasta and Seafood Night in programma venerdì 27 marzo, per continuare a valorizzare la tradizione gastronomica regionale.

Perth

ICCI Celebrates New Executive Team at AGM



The Italian Chamber of Commerce & Industry in Perth (ICCI Perth) held its Annual General Meeting, graciously hosted by Premium member Grant Thornton Australia. The event marked a pivotal moment for the Chamber, as members gathered to celebrate the achievements of 2025 and set a clear vision for the year

ahead. Central to the evening was the introduction of the newly elected Executive Team. Pictured (L-R) are: Rob Monzu, President; Stefano Casella, Deputy Vice President; Mauri Mucciacciaro, Vice President; and Anthony Fazari, Treasurer. Joining them are Committee Members Greg Bruce, John Ferrari, Adrian Fiore,

and Edoardo Sommacal, all committed to driving the Chamber forward.

Reflecting on the past year, the team acknowledged the strong momentum built in 2025 and emphasized the importance of continuing this growth. Their priorities remain focused on promoting the excellence of Made in Italy products, strengthening bilateral trade between Italy and Australia, and creating meaningful opportunities for members across sectors.

The AGM also provided a valuable opportunity for members to connect, exchange ideas, and discuss initiatives that support the Chamber's mission.

The Chamber looks forward to a year of continued growth, strengthened partnerships, and new opportunities for all its members.

Nuova Zelanda



ICCNZ Networking Aperitivo

The Italian Chamber of Commerce in New Zealand (ICCNZ) recently hosted its latest Chamber Aperitivo, an event designed to bring members together in an atmosphere of conversation, connection, and authentic Italian hospitality. Centered around the theme "Future-proofing your life and business," the evening offered an opportunity for both networking and insightful discussions on how professionals can navigate today's rapidly evolving economic and social landscape.

The event featured Alex Fuss, who shared valuable perspectives on adapting to change, embracing innovation, and building resilience in both personal and professional spheres. His discussion sparked engaging conversations among attendees, highlighting the importance of proactive strategies and long-term planning in

a world where uncertainty is the only constant.

Guests enjoyed the exceptional hospitality of Alla Prossima, whose team provided a welcoming environment paired with exquisite Italian cuisine and drinks. From freshly prepared antipasti to perfectly paired wines, the culinary experience complemented the evening's intellectual engagement, demonstrating how meaningful dialogue often thrives over shared food and beverages.

The Chamber Aperitivo also emphasized the role of community in professional growth. Attendees appreciated the chance to connect with like-minded individuals, exchange ideas, and forge new relationships, reinforcing ICCNZ's commitment to fostering a supportive network for Italian businesses and professionals in New Zealand.

— La —
Montazza
CAFE & DELI

500 Fitzgerald Street
North Perth WA 6006
Ph. 0447 006 921



CAFFETTERIA & DOLCI
GOURMET DELICATESSEN

Area Meeting delle Camere di Commercio Italiane in Asia e Australia



Mario Pozza, Amb. Nicola Lener e Fabio Grassia



L'intervento dell'On. Nicola Carè



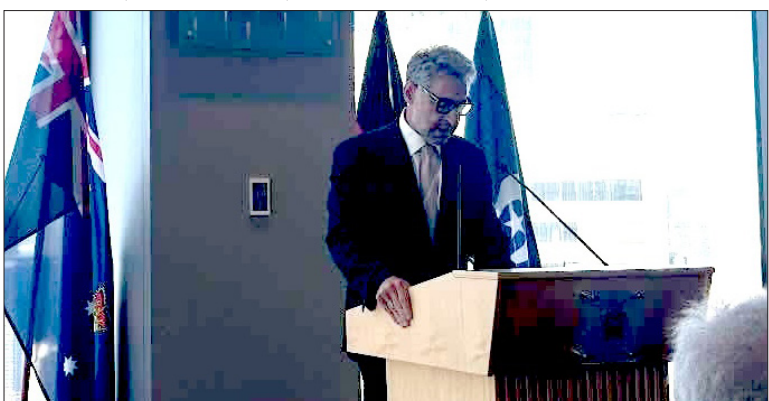
Nicola Carè insieme a Tony Schiavello e Simone Santi



Fabio Grassia e Nicola Carè



Nicola Carè, Franco Consato, Domenico Muriello, Mario Pozza e Fabio Grassia



Intervento di Adrian Lo Giudice, Presidente ICCI di Melbourne

di Marco Testa

Melbourne è stata protagonista questa settimana dell'Area Meeting 2026 delle Camere di Commercio Italiane all'Estero (CCIE) per l'Asia e l'Australia, un evento di grande rilevanza strategica che ha visto la partecipazione di rappresentanti istituzionali, imprenditori e membri della comunità italiana. Per due giorni, la città australiana è diventata un punto di incontro per il dialogo su priorità geopolitiche, cooperazione economica e innovazione tecnologica, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale.

L'incontro, ospitato dalla Italian Chamber of Commerce in Melbourne (ICCI Melbourne), ha aperto con il seminario "Strategic Priorities and Artificial Intelligence", che ha visto i saluti istituzionali di figure chiave come Adrian Lo Giudice, Presidente ICCI Melbourne, Veronica Misciattelli, Segretaria Generale, il Console Generale Chiara Mauri, l'Ambasciatore Nicola Lener e il Senatore Francesco Giacobbe. Hanno partecipato anche il deputato Nicola Carè e i vertici di Assocamerestero, il Presidente Mario Pozza e il Segretario Generale Domenico Muriello, sottolineando l'importanza della collaborazione tra istituzioni e imprese italiane all'estero.

Il presidente Pozza ha evidenziato la vitalità dell'export Made in Italy, ricordando come l'Italia e l'Australia collaborino già nei settori dell'aerospazio, dell'energia verde e dell'idrogeno. "Le CCIE rappresentano ponti fondamentali tra l'Italia e i mercati internazionali — ha detto Pozza — sostenere le nostre imprese significa valorizzare le comunità italiane e costruire nuove alleanze su innovazione, transizione digitale e sviluppo sostenibile."

Il focus sull'innovazione è proseguito con il panel "The GenAI Multiplier", moderato dall'esperto Stefano Martinotti, con la partecipazione di specialisti come Mario Margotta (Vection Technologies), Giuseppe M.J. Barca (Monash University) e Richard Ralphsmith (DPR&CO). Il dibattito ha affrontato non solo le sfide tecnologiche, ma anche le implicazioni industriali, etiche e strategiche dell'intelligenza artificiale, sottolineando la necessità di una governance capace di coniugare competitività, tutela del



Franco Consato, Sen. Francesco Giacobbe, On. Nicola Carè e Mario Pozza



Ospiti istituzionali insieme ai presidenti e i segretari generali delle ICCI

lavoro e centralità della persona.

Un elemento centrale emerso dal meeting è stato il ruolo delle Camere di Commercio Italiane all'Estero come motore di internazionalizzazione e promozione dell'italianità. Come ha ricordato Francesco Giacobbe, "le Camere rappresentano una risorsa straordinaria: oltre 70 milioni di italiani nel mondo. Dai nostri genitori e nonni emigrati, che hanno diffuso lo stile di vita italiano contribuendo a plasmare società come quella australiana, ai nuovi professionisti italiani all'estero che dimostrano talento e genialità."

Le seconde e terze generazioni, anche nate fuori dall'Italia, ricoprono oggi ruoli decisionali in politica, imprese e università, diventando veri ambasciatori dell'italianità. Giacobbe ha sottolineato la necessità di investire nell'internazionalizzazione, puntando su semplificazione, credito e integrazione tra reti diplomatiche, culturali e commerciali, per costruire una nuova stagione di cooperazione economica nell'Indo-Pacifico.

Oltre ai dibattiti strategici, l'incontro ha offerto momenti di networking tra i presidenti e delegati delle CCIE presenti in tutta la regione, rafforzando relazioni

e sinergie tra il sistema camerale italiano nel mondo. "Voi siete molto più di rappresentanti istituzionali — ha dichiarato Carè — siete ponti vivi tra l'Italia e i mercati internazionali, tra le nostre imprese e le opportunità globali. Il Made in Italy non è solo un marchio, ma identità, qualità, cultura industriale e creatività."

Il meeting ha anche ribadito il ruolo dell'Italia come protagonista nei mercati globali, capace di trasformare innovazione e relazioni internazionali in opportunità concrete per le imprese e le comunità italiane. La cooperazione tra Parlamento, imprese e reti camerali è stata indicata come chiave per consolidare il posizionamento strategico italiano nella regione Asia-Pacifico.

In conclusione, l'incontro ha confermato l'importanza delle CCIE come strumenti concreti di diplomazia economica e sviluppo internazionale, evidenziando il valore dell'italianità come asset strategico.

Melbourne ha così consolidato il proprio ruolo di hub per il dialogo tra Italia e Asia-Pacifico, mentre le Camere di Commercio Italiane all'Estero continuano a costruire ponti solidi tra imprese, istituzioni e comunità italiane nel mondo.



Monte Fresco

Cheese

Master Cheese Makers Since 1959

Proud Italian cheese manufacturers of

Ricotta, Feta, Haloumi, Mozzarella, Bocconcini and much more!







753 The Horsley Drive, Smithfield 2164

(02) 96 096 333 admin@montefrescocheese.com.au

Open 6 days a week!

Mon-Fri
8am-4.30pm

Sat 8am-3pm

Solidarietà, memoria e comunità al **Pranzo di Beneficenza** annuale



Gaetano Bonfante MC



Vescovo Emerito Terry Brady



Board della Padre Atanasio Charitable Fund



I premiati con i Certificati di Benemeranza per l'Anno 2026:
T. Amato, N. Bongiorno, F. Furfaro, A. & C. Messina, V. Murdocca e S. Spata



L. & S. Di Leva, R. Bellissimo e S. Nair, M. & M. Terracciano,
T. Oliveri, G. & C. Rosati, G. Querin e amici

di Marco Testa

Una sala elegante affacciata sulle acque di Lilyfield, 450 partecipanti riuniti attorno a un ideale comune e un programma solenne che intreccia memoria, solidarietà e impegno civile. Si è svolto domenica 1° marzo, nella prestigiosa Sarah Grand Ballroom di Le Montage, l'Italian-Australian Community Charity Lunch, appuntamento di riferimento per la comunità italo-australiana.

L'evento ha richiamato autorità religiose, rappresentanti istituzionali italiani e australiani, esponenti del mondo associativo e membri della società civile, in un clima di partecipazione sentita e profonda coesione. Non soltanto un pranzo benefico, ma un momento identitario che rinnova un'eredità costruita nel tempo attraverso sacrificio, fede e responsabilità sociale.

Nel nome di Padre Atanasio Gonelli, la cui opera ha segnato la storia dell'emigrazione italiana in Australia, la Fondazione promotrice dell'iniziativa continua a trasformare la memoria in azione concreta, sostenendo famiglie in difficoltà, investendo nella ricerca medica e rafforzando il senso di appartenenza comunitaria.

A condurre il programma ufficiale è stato il Master of Ceremony Gaetano Bonfante, che ha aperto la giornata con un caloroso saluto alle autorità presenti. "Prima di continuare, vorrei fare una menzione speciale di alcuni ospiti", ha dichiarato, citando Sua Eccellenza il Vescovo Emerito Terence Brady, il Senatore Francesco Giacobbe, l'Onorevole Nicola Carè, la Dott.ssa Simona Bernardini, Italian Trade Commissioner in Australia, l'Onorevole Matt Cross MP, membro statale per Davidson, l'Onorevole Stephanie Di Pasqua MP, membro statale per Drummoyne, il Sindaco Zach Miles del Hunters Hill Council, la Consigliera Silvia Alafaci del Canada Bay Council, l'Onorevole Amanda Fazio, l'Onorevole John Sidoti, il Reverendo Dr. Luca Infantino in rappresentanza del Catholic Institute of Sydney, Miss Lauren Hargrove, CEO di Catholic Cemeteries and Crematoria, Padre Shinto, parroco di St Fiacre, Padre Mirko Integra, direttore di Radio Maria Italia in Australia, Frank Failla, presidente del Canada Bay Club, e Morris Licata, presidente del Club Marconi. Bonfante ha quindi invitato il Vescovo Brady a guidare la pre-



Felice Montrone OAM



Sen. Francesco Giacobbe



On. Nicola Carè



Stephanie Di Pasqua MP



Tommy Hershell, fondatore di "Find Your Feet"



Dr F. & S. Alafaci, S. Di Pasqua MP, A. Manny, G. & F. Franco, P. O'Malley, C. Simmons

ghiera. Prima di augurare "Buon appetito", il Master of Ceremony ha inoltre presentato la lotteria benefica legata alle bottiglie di olio contrassegnate dai palloncini gialli.

Interventi a distanza sono giunti dall'Ambasciatore d'Italia, Nicola Lener, che ha rivolto un videomessaggio ai partecipanti: "Anche se non posso essere fisicamente con voi oggi, desidero dire alcune parole per sottolineare l'importanza di ricordare e celebrare la memoria di Padre Atanasio, le sue opere e la sua vita." L'Ambasciatore ha evidenziato il ruolo fondamentale del sacerdote nell'accompagnare i nuovi migranti italiani nei loro primi passi in Australia: "Ha lavorato instancabilmente per supportare i nuovi arrivati nell'accedere a case e posti di lavoro, affinché potessero integrarsi al meglio nella società locale." Sottolineando l'impatto duraturo della Fondazione a lui dedicata, Lener ha aggiunto: "Grazie ai vostri sforzi, lo spirito

e l'opera di Padre Atanasio continuano e ci ricordano quanto fosse amato e apprezzato in questo Paese, esempio perfetto di solidarietà e ottimismo."

Un messaggio scritto è giunto anche dal Console Generale d'Italia a Sydney, Gianluca Rubagotti, che ha espresso il suo rammarico per non poter partecipare di persona: "Desidero ringraziare il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Padre Atanasio e tutti voi per avermi invitato a questo pranzo benefico annuale, che celebra la dedizione di Padre Atanasio al costante supporto della comunità italiana." Il Console Generale ha sottolineato l'importanza dell'assistenza ai connazionali più vulnerabili: "Rappresenta senza dubbio uno dei principi fondamentali del lavoro dei rappresentanti della comunità italiana all'estero. Congratulazioni per l'ottimo successo dell'evento e grazie ancora per l'invito."

Il discorso del Chairman Felice Montrone ha rappresentato

Alfredo
EST. 1983
AUTHENTIC ITALIAN RESTAURANT
AND UNDERGROUND
COCKTAIL BAR

16 Bulletin Place,
Sydney NSW 2000
02 9251 2929



della Fondazione che porta avanti la missione di Padre Atanasio



G. & A. Tombetta, A. & R. Carnuccio, J. Columbriale, D. Severino, D. & R. Fazzolaro, A. Bamonte, F. Montrone



A. Scorciapino, A. Laudani, S. Giuliano, A. Stivala, N. Stivala, C. Cammarata, T. Lamarra, N. Montesano, S. Montesano, P. Mylonos



S. Laface, C. Laface, J. Laface, T. Amato, D. Amato, M. Amato, N. Amato, P. Macri, R. Macri, T. Frino, G. Laface, O. Frino



P. Maniscalpo, F. Parisi, C. & T. Cordato, R. Ius, P. Pellarini, J. Lopez, L. Perugini, F. Navarra, D. Navarra



Tavolo del Canada Bay Club, J. Jacob, R. Favetti, F. & M. Failla, A. D'Angelo, F. Biviano, M. Ianni, P. Girolamo, C. Caldarelli, A. Harding, D. Harding



Il tavolo di Frank e Rosemary Placanica con amici

un momento centrale del pranzo benefico, sottolineando l'impegno concreto della Fondazione Padre Atanasio a sostegno della comunità. Montrone ha illustrato con orgoglio i risultati della Fondazione, evidenziando come "le vostre donazioni hanno reso possibile alla nostra Charity fornire oltre 850.000 dollari in sovvenzioni a sostegno di più di 120 progetti comunitari diversi". Ha posto l'accento sul supporto alle emergenze, all'assistenza a donne, bambini, anziani, alle persone affette da cancro e disabilità, nonché all'istruzione e alla formazione linguistica italiana, ricordando borse di studio, progetti di ricerca e iniziative come il Father Atanasio Gonelli OFM Cap Theological Scholarship. Montrone ha infine celebrato l'impegno dei volontari e dei sostenitori della comunità, sottolineando che "il sostegno ricevuto da tutti voi è un'eredità continua dell'impegno di Padre Atanasio", e ha ribadito che la comunità italo-australiana resta oggi, più che mai, "un pilastro integrante e guida dello stile di vita australiano". Concludendo, ha ringraziato tutti per la partecipazione, auspicando la continuazione della missione e della visione di Padre Atanasio.

Il Senatore Francesco Giacobbe, presente all'evento, nel suo intervento ha ricordato: "Non è facile tenere una lezione a un evento così interessante, come il Find Your Feet. Qui c'è sostanza, si va sul serio, ci sono cose da fare." Ha poi aggiunto con forza: "Questo è un momento per dire con forza e determinazione no alla violenza senza se e senza ma." Riguardo alla Fondazione Padre Atanasio ha affermato: "La Fondazione Padre Atanasio è la dimostrazione che insieme possiamo ancora fare molto di più per continuare la missione di Padre Atanasio."

L'onorevole Nicola Carè a poi sottolineato l'impatto umano di Padre Atanasio: "Oggi tutti si divertono perché lui è andato in giro a confortare molte persone. Ha davvero dato dignità a tutte quelle persone che sono venute qui e hanno lavorato da sole." Ha concluso con un richiamo alla comunità: "Ecco perché elogio le attività della Fondazione Padre Atanasio: non solo ha sostenuto gli italiani fin dal primo giorno, non solo ha offerto borse di studio ai figli degli italiani e alle famiglie bisognose, ma ha anche dato al mondo inte-



J. & F. Pellegrino, M. & M. Perrone, R. & K. Ortuso, M. Licata, L. Murdolo, M. Pagnin



M. & F. Sicari, M. & A. Bonanno, P. Ciani, I. Montesor, G. & R. Alesci, M. & P. Pannuti



G. Querin, M. Simoni, C. De Bernardinis, N. Vella, G. Roccisano, O. Vittorio, L. & N. Arena, A. & V. Agostino, E. Falanga

ro, a chiunque avesse bisogno di una mano."

Infine, l'onorevole Stephanie Di Pasqua ha parlato con partecipazione personale: "Mi rende così orgogliosa, come membro della comunità italiana, poterci riunire ogni anno per fare questo." Ha ricordato l'eredità di Padre Atanasio: "I miei nonni si sono sposati da Padre Atanasio e mi hanno raccontato quanto fosse un uomo meraviglioso e quanto sia speciale poter continuare la sua eredità."

Un altro momento molto sentito della giornata è stata la consegna ufficiale dei Certificati di Benemerita agli Ambasciatori della Fondazione Padre Atanasio Gonelli, un riconoscimento istituzionale che celebra l'impegno, la dedizione e il servizio conti-

n timer verso la comunità. Sul palco, chiamati uno ad uno, sono saliti Tom Amato, Natalino Bongiorno, Domenico Francesco Furfaro, Alfonso Messina, Concetta Messina, Vincenzo Murdocca e Salvatore Spata, accompagnati dalla calorosa approvazione del pubblico. Ripetuti applausi e la cornice delle fotografie ufficiali hanno suggellato il momento, trasformando la consegna dei riconoscimenti in una celebrazione collettiva di riconoscenza e stima.

Il pranzo benefico della Fondazione Padre Atanasio, tenutosi presso il Le Montage di Lilyfield, si è rivelato un momento di profonda condivisione, capace di unire la comunità attorno ai valori che hanno guidato la vita e l'opera di Padre Atanasio.



Gertes & Co.
CHARTERED ACCOUNTANTS

Professionalità al tuo servizio

**Tasse individuali e per società
Gestione contabile
Fondi pensione
Superannuation
Consulenza aziendale**



M. 0406 213 760 | E. terese@gertes.com.au

Novant'anni di sorrisi per Angela Rinaldi



Novant'anni e non sentirseli... auguri Angela!



Angela Rinaldi con le figlie Francesca e Mariella

di **Maria Grazia Stoniolo**

Un traguardo importante, celebrato con calore e amicizia, ha riunito mercoledì il gruppo di CNA Care Services al Community Garden di Bossley Park. Protagonista

della giornata è stata Angela Rinaldi, che ha festeggiato il suo 90° compleanno circondata dall'affetto delle figlie Francesca e Mariella e dagli amici del tradizionale gruppo del mercoledì.

Per l'occasione, la sala del Community Garden è stata allestita con cura e sensibilità: palloncini rosa, viola e bianchi hanno creato un'atmosfera elegante e festosa, trasformando lo spazio in un luogo accogliente e ricco di gioia. Ogni dettaglio ha contribuito a rendere la celebrazione speciale, in perfetto stile familiare e comunitario.

Particolarmente emozionante è stato dedicato alla grande cartolina di auguri, presto riempita di pensieri affettuosi, messaggi di stima e parole di gratitudine. Un gesto semplice ma significativo, simbolo del legame sincero che unisce i partecipanti e della rete di amicizia che si crea attorno alle attività della CNA.

La festa è poi entrata nel vivo con il tradizionale taglio della torta, accompagnato dalle note corali di "Happy Birthday" e dal perlage di un ottimo prosecco italiano, brindisi per celebrare una vita ricca di esperienze, affetti e ricordi.

Tra sorrisi, abbracci e momenti di convivialità, la giornata si è conclusa in un clima di autentica allegria. Un anniversario importante che ha ricordato a tutti il valore della condivisione e della comunità, dimostrando ancora una volta come CNA Care Services continui a essere un punto di riferimento prezioso per il benessere e la socialità degli anziani.

Pensionati di Fairfield visitano la Hunter Valley



T. Licuria, R. Cuciniello, S. Maimone e V. Maimone

Sabato 28 febbraio il Gruppo Pensionati di Fairfield ha vissuto una piacevole giornata all'insegna della convivialità e della scoperta, partecipando a una gita in pulman nella splendida Hunter Valley. L'escursione, che ha coinvolto 45 partecipanti, è partita alle ore 6.30 dal Club Marconi, tra entusiasmo e voglia di trascorrere in-

sieme momenti di serenità.

La prima tappa è stata a Cessnock, dove il gruppo ha fatto una breve sosta per la colazione, occasione perfetta per rilassarsi e prepararsi alle attività della giornata. Raggiunta la destinazione, i partecipanti hanno visitato una rinomata fabbrica di cioccolato, lasciandosi conquistare dai pro-

fumi e dalle dolci specialità artigianali.

Il programma è poi proseguito presso la tenuta Pangallo, dove il gruppo ha preso parte a una degustazione di vini locali accompagnati da olive, pane casereccio e olio, in un'atmosfera autentica e familiare. Tra i momenti più apprezzati, la raccolta dell'uva tra i verdi vigneti, un'esperienza coinvolgente che ha regalato sorrisi, fotografie e ricordi preziosi.

La giornata si è svolta in un clima di allegria e amicizia, confermando ancora una volta l'importanza di iniziative che favoriscono la socializzazione e il benessere dei partecipanti. Il rientro al Club Marconi, alle ore 18.30, ha concluso una gita ricca di emozioni.

Un'esperienza riuscita, che ha unito natura, tradizione e buona compagnia, rafforzando lo spirito di comunità che anima il gruppo e lasciando a tutti il desiderio di una prossima avventura insieme.



Scontro su Rossmore Grange

A Liverpool si riaccende il dibattito sul futuro di Rossmore Grange. Il deputato per Leppington, Nathan Hagarty, ha invitato i consiglieri comunali a respingere una proposta che potrebbe trasformare oltre 80 ettari di spazio pubblico in un nuovo polo industriale.

Al centro della polemica c'è la mozione NOM 05 presentata dal consigliere Matthew Harte, che sarà discussa nella prossima seduta del Consiglio comunale di Liverpool. Il documento propone di avviare studi per la riclassificazione e il cambio di destinazione d'uso di più di 80 ettari di terreno pubblico a Rossmore Grange, aprendo la strada a possibili sviluppi residenziali e industriali.

Hagarty non usa mezzi termini. «La privatizzazione è nel Dna del Partito Liberale e questa proposta ne è l'ennesimo esempio», ha dichiarato.

Secondo il deputato, l'idea di convertire un'ampia area verde in un distretto industriale rappresenta una scelta miope, soprattutto in una zona interessata da una rapida crescita demografica.

«Fabbriche, magazzini, cemento e camion pesanti non dovrebbero

bere sostituire terreni che potrebbero offrire parchi, strutture ricreative e spazi verdi per le famiglie in espansione», ha aggiunto. Hagarty ha inoltre sottolineato che il consigliere proponente non risiede nemmeno a Liverpool, ma a Peakhurst, un elemento che – a suo dire – renderebbe ancora più discutibile l'iniziativa.

Il deputato ha evidenziato come nei sobborghi in crescita dell'area vi siano già carenze significative di spazi aperti e infrastrutture ricreative.

«Le famiglie si trasferiscono qui ogni giorno. I bambini hanno bisogno di luoghi dove giocare e le comunità hanno bisogno di verde, non di altro cemento», ha affermato.

Rossmore Grange, ha concluso Hagarty, rappresenta un sito strategico e unico, con un potenziale enorme per diventare un grande parco attrezzato con percorsi pedonali, campi sportivi e aree per il tempo libero.

Per questo ha esortato i consiglieri a respingere la mozione NOM 05 e a privilegiare una visione di lungo periodo che garantisca un beneficio reale e duraturo alla comunità.



Appello alle Parole Crociate

Le parole crociate di pagina 12 di Allora sono ormai molto più di un semplice passatempo: sono un piccolo rito settimanale che unisce generazioni.

C'è chi le affronta con il caffè del mattino, chi le completa in treno, chi le condivide con amici e familiari trasformando ogni definizione in una sfida bonaria. Penna, matita, gomma e tanta pazienza: gli ingredienti sono sempre gli stessi.

Qualche settimana fa il bravo Sam ci aveva scritto con una richiesta tanto affettuosa quanto singolare: eliminare le soluzioni dall'edizione corrente e pubblicarle in quella successiva. Il motivo? Salvare la moglie dalla tentazione di sbirciare le risposte prima di aver finito lo schema. «È

più forte di lei!», ci confidava con ironia. La redazione, divertita dalla situazione, gli aveva suggerito una soluzione fai-da-te: ritagliare la colonna con le risposte e consegnare alla consorte il giornale "alleggerito", solo con l'esercizio da completare. Un piccolo trucco domestico per mantenere intatto il piacere della sfida.

Ma a far pendere definitivamente l'ago della bilancia è stata Amalia, lettrice appassionata e determinata: «Se lo cambiate non prendo più Allora! Le parole crociate sono la mia passione. Le voglio tutte in un'unica edizione, soluzione compresa!».

E così la decisione è presa: pagina 12 resta com'è. Perché, in fondo, la tradizione non si tocca... parola di cruciverba!





**Authentic Italian
Pizza & Pasta**

Shop 4a/351 Oran Park Dr. Oran Park NSW 2570

(02) 46376609





Ciclisti e pedoni uniti per riaprire il Glebe Island Bridge

Il primo giro in bicicletta dell'anno ha visto la partecipazione di numerosi cittadini alla campagna per riaprire il Glebe Island Bridge a pedoni, ciclisti e persone su mezzi a ruote. L'iniziativa ha radunato sostenitori provenienti da tutto l'Inner West e dal centro città, uniti nella richiesta di maggiori investimenti in infrastrutture che mettano le persone prima delle automobili.

Tra i partecipanti, Kobi Shetty MP, Climate-Change Balmain-Rozelle, Better Streets, Bike Leichhardt, BIKESydney, WalkSydney, Bicycle NSW e

Friends of Erskineville hanno sottolineato l'importanza di percorsi più sicuri e accessibili per la mobilità attiva.

La campagna evidenzia come potenziare le infrastrutture per camminare e pedalare contribuisca a città più sane, verdi e vivibili.

I residenti dell'Inner West hanno ora solo tre giorni per far sentire la propria voce e chiedere maggiori fondi. Tutti i cittadini interessati possono partecipare e inviare il loro feedback al link: <https://bikemarrickville.short.gy/building>.



In memory of Pietro Raineri, known to all as "Peter"

By Luigi De Luca

Pietro Raineri, known to all as Peter, has passed the age of 90, leaving a profound mark not only on his family, but on an entire community.

Peter wasn't just a merchant. He was a role model. For over fifty years, from behind the cured meats counter of his delicatessen in Five Dock, he welcomed generations of customers with a smile, a kind word, and the professionalism that comes from a love for one's work.

He had dedicated his entire life to his work, but not as a sacrifice: for him, it was a mission. Together with his wife, Sarina Raineri, he built much more than a shop. He built a meeting place, a corner of Italy in the heart of Sydney. They were among the first to spread true Made in Italy food, bringing authentic flavors, cured meats, cheeses, and products that told a story of tradition and quality to the table.

That counter wasn't just a workplace: it was a showcase of humanity. Peter served people with pride and dedication, knowing many customers by name, watching his children and grandchildren grow up, becoming part of the daily lives of so many. Even today, Sarina—with the same

strength and passion as ever—helps her children run the shop, where lines still form for their focaccias generously filled with cured meats, cheeses, and vegetables, a symbol of an enduring tradition.

His passing leaves a profound void. Not only for the clientele who knew him for over half a century, but for friends and family who always considered him a true pioneer. A man who, with sacrifice and vision, helped spread the knowledge and appreciation of Italian excellence far beyond his homeland.

People like Peter are rare. People who don't seek recognition, but who build, day after day, something that endures. His life was one of honest work, family, community, and respect. And even if life sometimes leaves a bitter taste in our mouths when it takes away such important figures, we remain grateful for having had them by our side.

Peter will live on in the memories of those who met his smile behind that counter, in the aroma of freshly sliced cured meats, in the laughter shared over focaccia and conversation. And above all, he will live on in the legacy of values he passed on to his family and his community.

Tony Raciti si congeda da APIA Leichhardt

APIA Leichhardt ha annunciato ufficialmente le dimissioni di Tony Raciti dalla carica di Presidente, segnando la fine di un'era che ha visto il club raggiungere risultati straordinari sia a livello locale che nazionale.

Tony, legato al club sin dal 1977, ha guidato APIA Leichhardt attraverso decenni di traguardi memorabili. Sotto la sua leadership, il club ha conquistato il titolo della National Soccer League nel 1987, i New South Wales Grand Finals nel 2003, 2019 e 2025, le NPL Premierships nel 2017 e 2023, e le Waratah Cups nel 2013, 2018 e 2024.

Il successo del club non si è limitato ai confini statali. APIA ha saputo imporsi anche a livello nazionale, battendo Melbourne Victory nel 2018, Western Sydney Wanderers nel 2021 e Melbourne City l'anno scorso durante l'Australia Cup. La crescita ha interessato anche il settore femminile: la squadra ha ottenuto la promozione alla massima categoria statale nel 2019 e ha conquistato il titolo appena quattro anni più tardi, nel 2023.

Un momento storico è arrivato nel 2025, quando il club è diventato il primo in assoluto a



essere riconosciuto come Men's e Women's Club Champions del New South Wales, consolidando la sua reputazione tra le realtà più professionali e competitive del calcio australiano a questo livello. Tony ha inoltre supervisionato il ritorno di APIA sulla scena nazionale come Wests APIA FC nel campionato australiano dell'anno scorso, riaffermando la presenza del club tra le élite del calcio.

Il contributo di Raciti non si limita al campo. Nel 2014, sotto la sua guida, è stato inaugurato il rinnovato Lambert Park, definito dallo stesso Tony "il giorno più importante nella storia del club".

Da allora, il club ha consolidato la propria sede e rafforzato la propria posizione come una delle realtà più rispettate e innovative del calcio australiano.

APIA Leichhardt ringrazia Tony per il suo instancabile impegno, la passione e la dedizione che ha dimostrato per quasi mezzo secolo. La sua leadership non ha solo plasmato il presente del club, ma ha contribuito in modo significativo alla crescita del calcio in Australia.

Adesso, mentre il club guarda al futuro, resta il lascito indelebile di un uomo che ha messo il cuore, la visione e la vita stessa al servizio di APIA Leichhardt.

Nuova campagna per l'Efficienza Energetica

City of Canada Bay, nell'ambito del suo impegno per la sostenibilità, ha recentemente lanciato una nuova iniziativa rivolta ai residenti: i Home Energy Efficiency Kit, disponibili gratuitamente presso le biblioteche di Concord, Five Dock e The Learning Space. L'obiettivo è aiutare le famiglie a monitorare e ridurre il consumo energetico domestico, con un impatto diretto sulla bolletta e sull'ambiente.

Ogni kit contiene strumenti pratici e facili da utilizzare. Tra questi, una telecamera termica per individuare dispersioni di calore, correnti d'aria indesiderate o zone con isolamento insufficiente. Questo permette ai residenti di identificare rapidamente i punti critici della propria abitazione e di intervenire in modo mirato per migliorare l'efficienza energetica.

Il kit include anche un misuratore di consumo elettrico, utile per stimare i costi annuali degli elettrodomestici e valutare eventuali sprechi. Infine, il bicchiere graduato per il flusso dell'acqua



permette di misurare quanto consumano rubinetti e docce, aiutando a ridurre gli sprechi idrici senza rinunciare al comfort quotidiano.

L'utilizzo dei kit è semplice e guidato: ogni kit è accompagnato da istruzioni dettagliate per un uso corretto degli strumenti. I residenti possono prenotare i kit direttamente attraverso il catalogo online delle biblioteche, cercando "energy kit". Ogni prestito ha una durata massima di una settimana e richiede la sottoscrizione di un

accordo di prestito. L'iniziativa è riservata esclusivamente ai residenti della City of Canada Bay.

Oltre ai kit, il Consiglio comunale promuove altri programmi per l'efficienza energetica. I residenti possono rimanere aggiornati sulle iniziative tramite la pagina Energy Efficiency Collaborate, mentre per chi vive in appartamenti è disponibile la pagina Apartments Smart Energy Switch Collaborate, con suggerimenti specifici.

JOE PAPANDREA

QUALITY MEATS

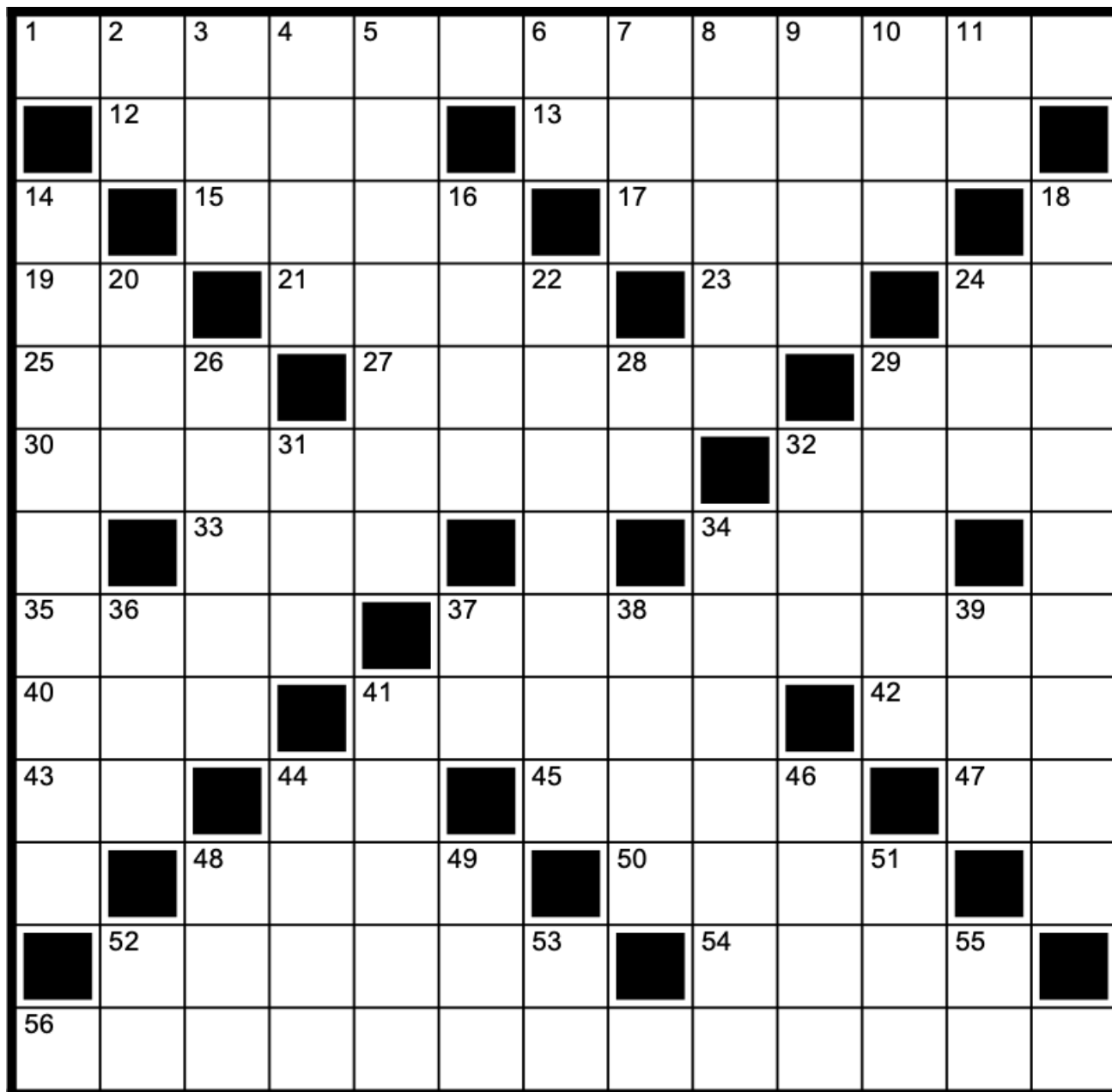
EST. 1970

The finest meats
in Sydney's West

Phone 9604 7131

Email: orders@joepapandrea.com.au

Location: Greenway Wetherill Park
1183-1187 The Horsley Drive, Wetherill Park



ORIZZONTALI

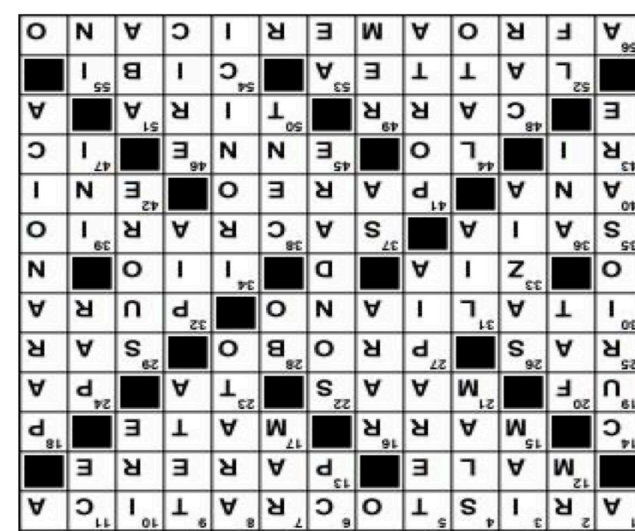
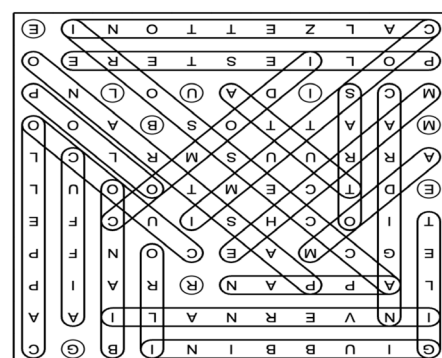
1. Tale è la classe dei nobili - 12. Non lo fa chi è buono - 13. Opinione personale - 15. Il Johnny, chitarra degli Smiths - 17. Bevanda largamente consumata in Sudamerica - 19. Unione Filatelica - 21. Nome olandese della Mosa inferiore - 23. La fine della festa - 24. Nel compleanno e nel party - 25. Erano capi africani - 27. Onesto, integerrimo - 29. Sua Altezza Reale - 30. La lingua dei ticinesi - 32. Semplice, schietta - 33. Sorella di mamma - 34. Le vocali in bilico - 35. Un'armatura tessile - 37. Vaschetta che raccoglie l'acqua usata per le purificazioni - 40. Associa gli alpini - 41. Una veste hawaiana - 42. European Neighbourhood Instrument - 43. La giurista meno giusta - 44. Al plurale fa gli - 45. Prima della O - 47. La fine del Titanic - 48. Un giallista - 50. Viene prima di molla - 52. Una via nel cielo - 54. Alcuni si prendono già pronti - 56. Appartenente alla popolazione americana di origine africana.

VERTICALI

2. Il Muti direttore d'orchestra (iniziali) - 3. Già in latino - 4. Uno dei quattro grandi tornei del tennis - 5. È prescritta dal medico - 6. Campare senza amare - 7. La memoria del computer - 8. Pronto per essere seminato - 9. Una lettera greca - 10. Andare... col poeta - 11. Clint al cinema (iniziali) - 14. Metterci il naso - 16. Sporadica, insolita - 18. Ossessionata, fissata - 20. È grasso... a Londra - 22. Tastare il terreno - 24. Un termine nel golf - 26. Appagata dal pasto - 28. La Derek del cinema - 29. Monache - 31. Fu sposa del biblico Giacobbe - 32. Religiosa e devota - 34. Finemente beffardi - 36. Uccello brasiliano del genere Crotophaga - 37. Lo precedono in salotto - 38. Spicciolo del dollaro - 39. Suffisso diminutivo - 41. La sbatte l'infuriato - 44. L'ottimista cerca di trovare quello positivo - 46. Il Cantona, francese che è stato una stella del Manchester United - 48. Auto... londinese - 49. Era la band di Michael Stipe - 51. Nome femminile palindromo - 52. Low Frequency - 53. Vocali in calce - 55. Così è se non è out.

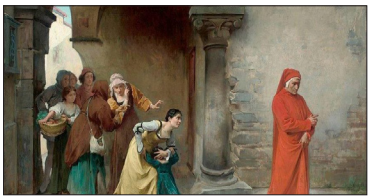


ACCESSORI
BIANCO
CALZETTONI
CAPPELLO
CARDIGAN
COMODI
COSTUMI
CUFFIA
CUOCO
GILET
GIUBBINI
INVERNALI
MARCHE
MODA
NAPPA
ORLI
PASTRANO
POLIESTERE
POLO
SARTO
TUTA





3 marzo 1944: Disastro ferroviario di Balvano. Fu un incidente ferroviario avvenuto nei pressi della stazione di Balvano-Ricigliano, in provincia di Potenza. La tragedia provocò 517 morti.



10 marzo 1302: Dante condannato all'esilio da Firenze, confisca immediata di tutti i beni e condanna a morte sul rogo. Una sentenza che rendeva l'esilio da Firenze un destino inevitabile.



16 marzo 1898: A Torino viene fondata la Federazione Italiana Giuoco Calcio, allora chiamata F.I.F, Federazione italiana Foot-Ball, denominazione che tenne banco sino al 1909.



24 marzo 1944: L'eccidio delle Fosse Ardeatine fu l'uccisione di 335 civili e militari italiani, prigionieri politici, ebrei o detenuti comuni, trucidati a Roma dalle truppe di occupazione naziste.



28 marzo 1959: La Cina mette fine all'indipendenza del Tibet reprimendo nel sangue la ribellione e decreta la fine dell'indipendenza del Tibet, costringendo all'esilio il Dalai Lama.



4 marzo 1877: La prima de "Il lago dei cigni". Simbolo della grandiosità e dell'eleganza della tradizione coreutica russa, venne rappresentato per la prima volta al Teatro Bolshoi di Mosca.



11 marzo 1908: Muore Edmondo De Amicis. Autore del romanzo Cuore, uno dei testi più popolari della letteratura mondiale per ragazzi. Collaborò poi col giornale "la Nazione" di Firenze.



18 marzo 1848: Le Cinque giornate di Milano. Insurrezione armata avvenuta nell'allora capitale del Regno Lombardo-Veneto che portò alla temporanea liberazione della città.



24 marzo 1860: Il primo ministro Cavour promise all'imperatore francese Napoleone III la Contea di Nizza e la Savoia in cambio dell'appoggio francese alla politica di unificazione italiana.



29 marzo 1849: Proclamata la Repubblica Romana, viene creato un triumvirato composto da Giuseppe Mazzini, Carlo Armellini e Aurelio Saffi, con poteri illimitati negli affari di guerra.



5 marzo 1827: Muore Alessandro Volta, chimico, fisico e accademico italiano, conosciuto per l'invenzione del primo generatore elettrico mai realizzato, la pila, e per la scoperta del gas metano.



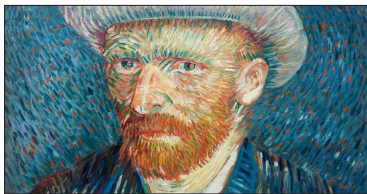
12 marzo 1610: Galileo Galilei pubblica a Venezia il Sidereus Nuncius (Annuncio sugli astri), trattato di astronomia che illustra le osservazioni effettuate con il suo cannocchiale.



19 marzo: La festa del papà è celebrata in diverse parti del mondo. Nei paesi cattolici, il 19 marzo, secondo la credenza, è la data della morte di san Giuseppe, "padre adottivo" di Gesù.



25 marzo 1347: Nasce Santa Caterina da Siena proclamata patrona d'Italia nel 1939 da Pio XII (assieme a san Francesco d'Assisi) e compatrona d'Europa da Giovanni Paolo II nel 1999.



29 marzo 1853: Nasce Vincent van Gogh, pittore olandese che influenzò profondamente l'arte del XX secolo; dopo aver sofferto di disturbi mentali, morì all'età di soli trentasette anni.



6 marzo 1475: Nasce Michelangelo Buonarroti, scultore, pittore, architetto e poeta italiano. Protagonista del Rinascimento già in vita fu riconosciuto come uno dei più grandi artisti di tutti i tempi.



13 marzo 1917: Mentre pascolavano un piccolo gregge nella Cova da Iria, dopo avere recitato il rosario, intorno a mezzogiorno, tre bambini assistettero alla prima apparizione della Madonna.



20 marzo 1726: Muore Isaac Newton, un matematico, fisico, filosofo naturale, astronomo, teologo, storico e alchimista inglese, considerato uno dei più grandi scienziati di tutti i tempi.



25 marzo 1436: Consacrata la cattedrale di Santa Maria del Fiore. I lavori terminarono nel 1436 e la chiesa fu solennemente consacrata da Papa Eugenio IV il 25 marzo, capodanno fiorentino.



30 marzo 1282: A Palermo all'ora dei vesperi di Lunedì dell'Angelo iniziò la rivolta contro i dominatori francesi, gli Angioini. I moti si sparsero all'intera Sicilia e ne espulsero la presenza francese.

Meteo Flash							
dal 3 Marzo al 9 Marzo 2026							
	Martedì 3 Marzo	Mercoledì 4 Marzo	Giovedì 5 Marzo	Venerdì 6 Marzo	Sabato 7 Marzo	Domenica 8 Marzo	Lunedì 9 Marzo
Adelaide	26 15 °C	28 15	30 15	27 18	26 18	27 16	27 17
Brisbane	28 19	31 20	27 21	26 20	28 20	28 20	28 20
Canberra	24 16	29 16	28 17	29 16	29 16	28 16	29 17
Darwin	30 27	30 27	31 26	27 25	26 25	27 25	27 25
Hobart	23 14	23 10	27 9	23 13	21 13	22 11	18 9
Melbourne	21 17	20 15	24 12	23 16	22 16	21 16	23 15
Perth	31 19	37 22	35 24	34 21	31 22	32 21	31 21
Sydney	27 21	30 20	29 22	26 23	25 22	25 22	25 21

Scelto Heiner Wilmer, falco dell'anti-dottrina



di Nico Spuntoni
@LaNuovaBQ

Nel primo giorno della loro assemblea plenaria di primavera, i vescovi tedeschi hanno eletto monsignor Heiner Wilmer a nuovo presidente della Conferenza episcopale. Come avevamo scritto qualche giorno fa, toccherà proprio al quasi prefetto del dicastero per la dottrina della fede trattare con Roma nella delicata

partita della Conferenza sinodale.

Sessantaquattro anni, vescovo di Hildesheim, già superiore generale dei dehoniani, Wilmer rappresenta l'inevitabile continuità rispetto alla linea già vista con Marx e Bätzing. Le azioni e le dichiarazioni problematiche del nuovo presidente della Conferenza episcopale sono tante. Nel 2018, da poco fatto vescovo, il dehoniano definì «profetico»

l'ex prete e psicoterapeuta Eugen Drewermann a cui l'ex Sant'Uffizio guidato da Joseph Ratzinger ritirò l'autorizzazione a insegnare in nome della Chiesa cattolica.

Personalmente favorevole all'abolizione del celibato e all'ammissione delle donne al sacerdozio, il nuovo capo dei vescovi tedeschi ha detto almeno di voler tenere conto dei punti di vista diversi sull'argomento. Nel 2022, di fronte ad una delle scene più tristi del Cammino sinodale tedesco con la reazione isterica di chi pianse perché una bozza che chiedeva il cambiamento della morale sessuale non raggiunge i 2/3 di voti favorevoli, Wilmer intervenne pubblicamente per guadagnarsi gli applausi dell'opinione pubblica dicendosi deluso per l'esito del voto e sostenendo che «la riforma della morale sessuale cattolica rimane una questione essenziale».

Nella sua diocesi Wilmer ha aperto le porte all'ideologia gender introducendo una brochure, contenente raccomandazioni per l'uso del linguaggio inclusivo nei confronti pastorali. Tra di esse c'erano richieste come quella di non riferirsi a Dio con la parola «Signore» e di chiamarlo «Padre e Madre» e non solo «Padre».

Iniziative che ormai nelle diocesi tedesche sono la norma come dimostra anche il recente caso di Amburgo dove però a provare a rimettere in riga l'arcivescovo Stefan Heße c'è un gruppo agguerrito di un centinaio di genitori. Protestano contro le nuove linee guida «inclusive» per l'educazione sessuale nelle scuole cattoliche.

I vertici dell'arcidiocesi, guidata dal presule di cui Francesco rifiutò le dimissioni dopo che uno studio legale lo accusò di una reazione inadeguata alle segnalazioni di possibili abusi ai tempi in cui era a Colonia, non hanno dato la giusta importanza alle lamentele di queste famiglie che ora sono determinate a rivolgersi al nunzio apostolico. L'aspetto interessante della vicenda è che molti di questi genitori sono migranti che non si sentono più in sintonia con la linea ultraliberale scelta dalla Chiesa tedesca.

In Germania la frattura tra semplici fedeli e vescovi con le organizzazioni laicali è sempre più evidente e la presidenza di Wilmer difficilmente cambierà l'andazzo.



2ª Settimana di Quaresima: Trasfigurarsi alla vita

di Missionari della Vita

La trasfigurazione sul monte, vissuta da Pietro, Giacomo e Giovanni, diventa per noi un invito a interrogarci: come accogliamo Gesù che si è rivelato nella nostra vita?

Abbiamo conosciuto momenti in cui la sua luce ha trasfigurato la nostra esistenza? La sua presenza è per noi sorgente di gioia e di bellezza, capace di illuminare il quotidiano e di aprirci al mistero di Dio?

Romano Guardini, teologo italo-tedesco, asseriva che: «Il cristianesimo è egli stesso, Gesù Cristo [...] La persona di Gesù Cristo, nella sua unicità storica e nella sua gloria eterna, è di per sé la categoria che determina l'essere, l'agire, e la teoria di ciò che è cristiano. Questo è un paradosso» (L'essenza del cristianesimo).

Il paradosso consiste in questo: non si tratta di seguire una dottrina, delle regole, una morale ideale o uno stile di vita benefico, ma il cristianesimo è una persona, Gesù Cristo. Per questo la trasfigurazione fu decisiva per i discepoli: essi assaporarono la gloria di Dio, furono illuminati e accolsero la voce dal cielo che indicava Gesù come la Via, come Colui da ascoltare. E alla fine "vide-ro Gesù solo": ecco il cuore del cristianesimo, Gesù soltanto, il Vivente. Tanto che Paolo poté affermare: «Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

Seguire Gesù e dirsi cristiani, dunque, non è stazionare in un mondo ideale o fermarsi a esperienze, ma ha a che fare con un Dio che vive nella nostra esistenza: «Inizia un altro giorno».

Gesù vuol viverlo in me. Lui non si è isolato. Ha camminato in mezzo agli uomini. Con me cammina tra gli uomini d'oggi» (Madeleine Delbrêl, Il piccolo monaco). I discepoli, come i cristiani di ogni tempo, incontrando Gesù fanno un'esperienza che diventa esistenza! La trasfigurazione è proprio questo: un'esperienza di contemplazione che diventa vita concreta.

Oggi, perciò, vogliamo chiederci se abbiamo fatto esperienza di Dio, se siamo disposti a ricevere l'annuncio che la Chiesa ci offre, partorendoci nel dolore, come diceva Paolo, «finché Cristo non sia formato in voi» (Gal 4,19). Se coltiviamo nel cuore questo desiderio di un'esistenza nuova, abbiamo una possibilità, perciò dobbiamo metterci in cammino verso un monte. Anche noi possiamo fare esperienza di un incontro elevato, che trasformi la nostra vita. Come accadde a Pietro, Giacomo e Giovanni, anche noi possiamo essere testimoni di qualcosa che ci supera.

Ci sono luoghi, come il monte per i discepoli, e ci sono eventi che hanno la forza di ricondurci a Dio.

Sono esperienze e spazi privilegiati in cui la fede si rinnova e si alimenta, momenti che diventano sorgenti di luce e di comunione. A questi luoghi e a queste esperienze dobbiamo rimanere profondamente legati, perché custodiscono la memoria viva dell'incontro con il Signore. Ci sono eventi di luce che non dobbiamo svendere, ci sono luoghi dello spirito da custodire come l'esperienza del monte.

Dobbiamo ricordare che la trasfigurazione non è un episodio isolato, ma un modello per la vita spirituale: ci invita a cercare costantemente momenti di silenzio, preghiera e ascolto, per permettere alla luce di Dio di penetrare il nostro cuore e di trasformare le nostre relazioni, il nostro lavoro, la nostra comunità.

Non dobbiamo aver paura di ricercare sempre e nuovamente momenti di luce e ascolto per poter sentire Dio, così che l'espressione più efficace dell'incontro con Lui sia proprio tornare sulle strade, fare vivere nella nostra storia l'esperienza di Gesù con rinnovato fervore e coraggio.

Ogni giorno diventa un monte da scalare, ogni gesto diventa occasione di gloria, ogni incontro diventa trasfigurazione possibile, quando lasciamo a Cristo vivere in noi e attraverso noi.



Pope Leo's invitation to reflect

Pope Leo XIV concluded the 2026 Lenten Spiritual Exercises on Friday, addressing members of the Roman Curia in the Pauline Chapel. The week-long retreat, led by Monsignor Erik Varden, offered participants a profound period of prayer, reflection, and spiritual formation. Themes explored included temptation, the example of Saint Bernard, monastic life, and the pursuit of truth, freedom, and hope in Christian life.

Reflecting on the exercises, the Pope shared that he found himself "personally invited to reflect" on several moments, such as the election of Pope Eugene III and Saint Bernard's remark: "What have you done? May God have mercy on you." He also highlighted the Letter to the Philip-pians, emphasizing the tension between the desire to leave the world to be with Christ and the

need to remain for the progress and joy of the faithful.

Pope Leo XIV praised Monsignor Varden for guiding participants through the spiritual exercises, noting the richness of his reflections and the example of monastic life as sources of ongoing blessing and grace. He also thanked the staff of the Office of Liturgical Celebrations for preparing the materials, and the choir, whose music he said elevates the spirit toward the Lord in ways words alone cannot.

Concluding his address, the Pope encouraged all present to "act in a manner worthy of the Gospel of Christ," stressing that the spiritual insights gained during the retreat should inform both personal prayer and communal life. His reflections offered participants an opportunity to renew hope in the remainder of Lent.



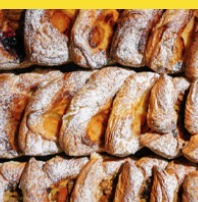

DOLCETTINI

Sydney's Finest!
The result of passion, creativity & quality!

Pâtisserie & Bakehouse
Take-away & Retail Outlet
10/829 Old Northern Rd, Dural 2158
(02) 9653 9610 - 0466310 874
orders@dolcettini.com.au









Al maestro degli scultori: storia e orgoglio italiano sul Monte Rushmore

Lou Del Bianco, nato a Port Chester, New York, racconta che suo nonno Luigi Del Bianco artista eclettico era originario di Meduno, in provincia di Pordenone, Friuli. Il nonno, fu lo scultore dei visi di 4 Presidenti degli Stati Uniti, George Washington, Thomas Jefferson, Theodore Roosevelt e di Abraham Lincoln.



Lou del Bianco e il Nonno Luigi del Bianco

di Ketty Millecro

Guardando quella celebre montagna del Dakota del Sud, che rappresenta i quattro presidenti degli Stati Uniti d'America, ci viene in mente il nonno di Lou Del Bianco. Un grande scultore del granito scolpito in America a partire dal 1927 e terminato nel 1941. Ancora oggi i turisti riconoscono ed encomiano le sculture del viso di George Washington, di Thomas Jefferson, di Theodore Roosevelt e quello di Abraham Lincoln.

Incontriamo Lou Del Bianco in video-intervista sulla piattaforma Zoom/Web e dopo avergli chiesto il permesso di registrazione e pubblicazione a noi concesso, gli chiediamo da dove provenga. Lou è nato a Port Chester, a New York a soli 45 minuti da Manhattan. Racconta che suo

nonno Luigi era originario di Meduno, in provincia di Pordenone, Friuli. Erano corposi i suoi studi a Vienna e a Venezia. Interessante sapere che, ricevendo una lettera da un cugino del Vermont, in America, che gli preannunciava una sistemazione lavorativa, prese la sua decisione. A 17 anni, il giovane Luigi si imbarcò e, lavorando, cominciò a mettere qualche soldino da parte. Poi alla fine della guerra ebbe un impiego sul monte Rushmore.

Una narrazione interessante e intrigante ci avvinse. C'erano moltissimi carpentieri, ma il nonno era stato incaricato di dar vita alle espressioni dei volti umani. Non si scompose. Era questa l'arte, non solo, che gli piaceva di più, ma era quella che lo designò "maestro degli scultori". Le sue abilità presto furono ri-

conosciute dal responsabile dei lavori, Gutzon Borglum. Sembrerebbe che quest'ultimo, come premio gli concesse di "avanzare di grado" tra tutti gli altri. Del Bianco fu considerato il portavoce del gruppo per Borglum. Nel frattempo realizzava i suoi capolavori difficilissimi per tutti, ma non per lui, le pieghe delle labbra di Jefferson oppure lo sguardo di Washington.

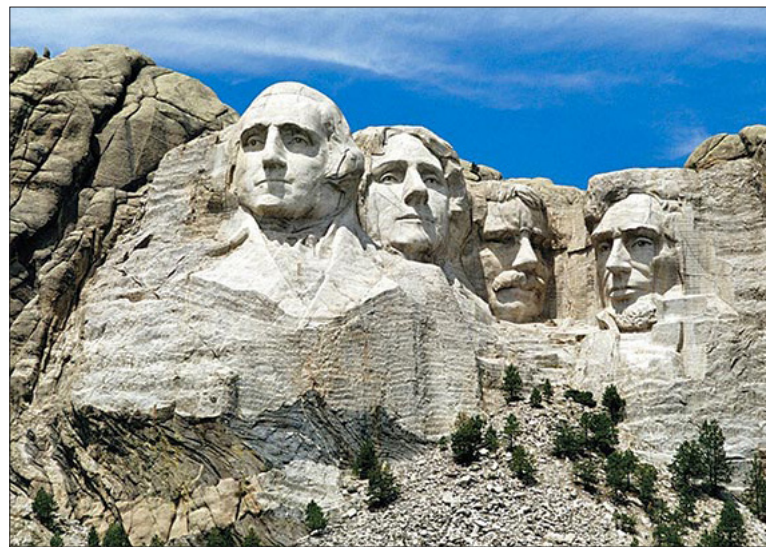
Il ruolo di scultore protagonista, che solo ora viene riconosciuto ufficialmente. Dopo tantissimi anni le autorità del National Park Service americano, ammettono che, mentre la montagna dei presidenti, all'interno del Visitor Center di Monte Rushmore, noto come il monte della Democrazia veniva ritenuto lavoro di gruppo, finalmente oggi è riconosciuto frutto della maestria di nonno Luigi.

L'artista, grande intagliatore, sembrava conoscere a fondo tutti i dettagli della sua opera d'arte nella scultura-montagna più grande del mondo. I monumenti, muti e freddi, attraverso le sue mani acquistavano umanità attraverso quel granito, afferma il nipote Lou Del Bianco.

Di recente uno splendido riconoscimento, una targa storica per il protagonista del magnifico "grandioso monumento" d'America. Chiediamo a Lou quali ricordi abbia di suo nonno. Sussurra e scandisce con un filo di voce ogni parola del passato, emozionando al ricordo. Quando era bambino, forse a 6 anni andava a trovare ogni domenica il nonno. Un giorno trovando nella sua casa un bellissimo busto, gli chiese chi fosse.

Il nonno rispose che era proprio lui e che lo aveva scolpito personalmente. Poi con fermezza: "Io sono Luigi e anche tu sei Luigi". A Lou queste frasi sono rimaste indelebili. Ci confida che se oggi suo nonno fosse vivo gli direbbe: "Nonno ti voglio bene. Sei il mio eroe."

Sono molto orgoglioso di essere tuo nipote". Si commuove al pensiero del ruolo di "capo scultore di nonno Luigi". Ogni angolo del monte Rushmore è arte, plasmata con le mani e con il cuore, perciò fa parte della storia americana. Ora chiediamo a Lou cosa gli piaccia dell'Italia e se abbia



Le sculture del Monte Rushmore

visto le Olimpiadi.

Lou risponde che è innamorato della città di Firenze, della città del David di Michelangelo, ma vorrebbe visitare e conoscere Roma.

Racconta che a lui e a sua moglie è piaciuto molto guardare le Olimpiadi Milano-Cortina 2026, in particolare il pattinaggio artistico. Anche il Festival di Sanremo è un evento di cui gli italiani e tanti italoamericani vanno fieri, prosegue.

Prima di chiudere l'intervista ha delle parole di elogio per tutti coloro che hanno inneggiato la figura di suo nonno, Luigi Del Bianco. Vuole complimentarsi con la giornalista italoamericana, Cav. Josephine Buscaglia Maietta, Presidente "Association Italian American Educators" AIAE. Josephine è Producer ed Host, della trasmissione radiofonica "Sabato Italiano" a Radio Hofstra University di New York,

premiata 5 volte Premio Marconi e 1 volta dall'UNESCO, Prima "Radio University in the world". Si sono conosciuti ad un importante evento, alla Wreath Ceremony alla Columbus Circle, la domenica prima della parata di Colombo.

Il Cav. è anche organizzatrice del ponte culturale con l'Italia, dunque Lou è ospite per il pubblico radiofonico di Radio Hofstra di New York. Siamo all'epilogo della nostra intervista, Lou, dopo aver salutato la redazione dei giornali che lo pubblicheranno, ci ricorda che ha scritto un libro dal titolo: "Fuori dall'ombra del Rushmore: la storia di Luigi Del Bianco", disponibile su Amazon.

Con orgoglio e fierezza ribadisce nelle ultime battute che lo scultore italoamericano Luigi Del Bianco era molto fiero di essere italiano e che, se fosse vivo, direbbe agli italiani all'estero: Siate fieri delle vostre origini.



Lou del Bianco



Australia e le Comunicazioni

di Tom Padula

Il cinema, la televisione, la fotografia e le piattaforme online in Australia hanno influenzato, dagli inizi fino a oggi, la comunicazione dell'identità nazionale australiana nel mondo. Il cinema, la televisione, la fotografia e, più recentemente, le piattaforme online e gli influencer australiani hanno svolto un ruolo centrale nel modellare e comunicare l'identità nazionale dell'Australia al mondo.

Dai primi anni dei media visivi fino all'attuale panorama digitale, queste forme di comunicazione hanno proiettato immagini in evoluzione della nazione, riflettendo il cambiamento sociale, la diversità culturale e il ruolo dell'Australia nell'immaginario globale. Nei primi anni del XX secolo, la fotografia e il cinema furono

strumenti potenti nel definire l'Australia come una giovane nazione.

Le prime immagini fotografiche promuovevano paesaggi vasti, la vita rurale e uno spirito pionieristico, rafforzando idee di resilienza, amicizia e legame con la terra. Film muti come The Story of the Kelly Gang (1906), uno dei primi lungometraggi al mondo, contribuirono a creare una voce cinematografica tipicamente australiana, fondendo mitologia della boscaglia, ribellione e anti-autoritarismo.

Queste prime rappresentazioni aiutarono a differenziare l'Australia dalla Gran Bretagna, pur attingendo ai legami imperiali. Con la crescita della radio e della televisione dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'identità nazionale divenne più unificata e accessibile, pur rimanendo complessa e in evoluzione.

CAFFÉ
ETNA



BREAKFAST - BRUNCH - LUNCH - COFFEES - CAKES

Shop 3/1822, The Horsley Drive, Horsley Park NSW 2175

P: 9620 2585



L'appello diretto di Sciascia a Pertini per liberare Tortora



Leonardo Sciascia e Paolo Borsellino

di Angelo Paratico

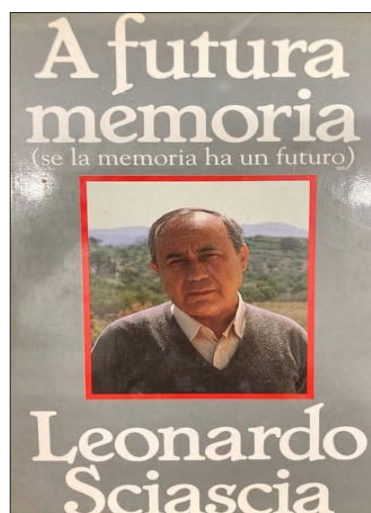
Mi è capitato fra le mani un vecchio libro di Leonardo Sciascia "A Futura Memoria (se la memoria ha un futuro)" pubblicato nel dicembre 1989 da Bompiani e che raccoglie suoi vecchi interventi. Vi si parla del caso Tortora (1983) che Sciascia da subito (1983) capì essere una grande bufala e intervenne di persona con il presidente Pertini, con il quale aveva pranzato al Quirinale qualche mese prima, mandandogli una lettera raccomandata con la quale gli rappresentava "La disastrosa stortura del caso Tortora con cui, già fin dal principio, era stato affrontato dai magistrati di Napoli che se ne occupavano".

Caro presidente, circa un mese addietro, sul Corriere della Sera, ho pubblicato un articolo in cui non soltanto esprimevo la mia personale convinzione sull'innocenza di Tortora, ma cercavo di darle ragioni oggettive, al tempo stesso criticando l'eccessiva "irresponsabilità" di cui i giudici godono nel nostro paese e di cui ancora una volta prova il comportamento di quelli che a Napoli si occupano della camorra.

Che su ottocentocinquantesi mandati di cattura ben duecento avessero colpito persone che non c'entravano se non per sciagurata omonimia; che queste persone fossero state per giorni tenute in segregazione senza sapere di che cose le si imputasse, era già in avvio un fatto sufficientemente insopportabile alla coscienza e alla civiltà giuridica cui non dovremmo essere (e molto fermamente non siamo) estranei. Ma che dico, giorni? Su Repubblica del 25 settembre si dà notizia di quel povero marittimo di Eboli arrestato per omonimia e rilasciato dopo tre mesi. E mi si dice che in un paese campano u8na

diecina di persone di uguale cognome sono state arrestate per trovarne una sola, accusata di appartenere alla camorra: fatto che appare incredibile; ma se vero il giudice capace di ricorrere a un tal provvedimento non merita il nome di giudice capace di ricorrere a un tal provvedimento non merita il nome di giudice, e ancor più le funzioni.

Purtroppo, tante ingiustizie consumate a danno, direbbe Manzoni, di gente "meccanica e di piccolo affare" ci sfuggono, sfuggono alla pubblica opinione. Ma il caso Tortora, per la popolarità da lui acquistata nella televisione, i giornali quotidiani lo prospettano alla coscienza di chi coscienza ha. La continua infrazione, da parte degli uffici giudiziari, del segreto istruttorio, mentre è nociva e si configura come una specie di diffamazione nei riguardi dell'imputato, ha di buono di permettere alla pubblica opinione di farsi, appunto, un'opinione. E io son convinto, caro Presidente, che tu viva in così cordiale afflato con la parte migliore del nostro popolo da sapere già come la pubblica opinione si muove intorno a questo



caso. Così come credo non ti sarà sfuggita e la lettera del dottor Carlo Spagna a La Repubblica (24 settembre) e l'intervista di Adriano Baglivo a un magistrato non nominato pubblicata dal Corriere il 1° ottobre: e all'una e all'altra ha replicato, mi pare impeccabilmente, l'avvocato Dall'Ora.

E riguardo all'intervista, là dove il magistrato sostiene che quella stampa che si è mossa a favore di Tortora l'ha fatto per scopi esclusivamente economici, desidero tu sappia che a proporre al Corriere di intervenire e aprire un dibattito sono stato io: ed è inutile dica quanta malafede e ridicolo ci sia nell'affermazione dell'interesse economico che io possa avere.

Nel mio articolo, paradossalmente proponevo che i giudici, prima di entrare in ruolo, venissero per almeno tre giorni detenuti in un carcere. Tu, presidente del CSM, il carcere l'hai lungamente provato. Ma mi permetto di dire che il trovarsi in carcere in nome di un'idea, per combattere una tirannia, per affermare libertà e giustizia, è condizione meno terribile che il trovarvisi, innocente, in un paese che la lotta dei migliori ha restituito alla democrazia, e cioè alla libertà e alla giustizia. A meno che democrazia, libertà, giustizia, non siano puri nomi: il che sarebbe, per noi, amarissima constatazione.

Confido molto, come ogni italiano che ha sentimento e ragione, in un tuo intervento. Calamandrei diceva che il presidente della repubblica è il custode della Costituzione. Io aggiungerei che è custode anche del buon senso e dell'intelligenza che non può non presiedere alla cosa pubblica.

Il grande pensatore siciliano nota che: "Non mi aspettavo che Pertini mi rispondesse di essere d'accordo e mi promettesse di intervenire nel senso che io auspicavo ma che almeno mi desse un cenno di aver ricevuto la lettera. Credevo di avere diritto a una sua risposta, come cittadino, prima che come scrittore e come persona che, un anno prima, era stata da lui accolta con tanta confidenza. Il più assoluto silenzio, invece. Del che debbo dire che sentii fortemente deluso oltre che offeso: ed ebbi da quel momento più risentito e negativo giudizio e nei riguardi di Pertini e nei riguardi di quel che accadeva nella amministrazione della giustizia". Enzo



Enzo Tortora Portobello

Tortora subì un calvario giudiziario di tre anni e tre mesi. Fu condannato con prove risibili dalla Corte d'Assise di Napoli a dieci

anni di carcere e poi fu assolto pienamente in corte d'appello, sentenza confermata in corte di cassazione.



Ritorna Antonio Di Pietro

Antonio Di Pietro, nato nel 1950 a Montenero di Bisaccia, pare risorto a nuova vita. Come fece Cincinnato ha lasciato l'aratro per impugnare la spada. Lo vediamo dibattere ogni giorno in televisione per promuovere il Sì alla riforma della Giustizia proposto dal governo presieduto da Giorgia Meloni. Già dal gennaio 2025 si era espresso a favore della separazione delle carriere tra giudici e pubblici ministeri e in un'intervista al Corriere della Sera, aveva spiegato che questa riforma garantirebbe maggiore imparzialità nel sistema giudiziario.

Vederlo parlare e disputare in televisione è per noi fonte di grande piacere: il suo italiano, come una volta, resta traballante, ma la sua arte retorica è invincibile e buca lo schermo. Antonio Di Pietro ha sempre rappresentato l'immagine del figlio perfetto del grande popolo meridionale. E nonostante abbia lasciato la pratica della politica e della magistratura, dimostra una conoscenza del codice e della Costituzione davvero invidiabile. Parla pane al pane, e riesce a sminuzzarlo e farlo digeribile questo pane, anche ai tanti ignorabimus che affollano i nostri disgraziati talk show e che osano contrastarlo, uscendone con le ossa rotte. Piace moltissimo, perché con lui anche gli argomenti più complessi diventano comprensibili. L'ultima volta che l'avevo incontrato era stato al funerale di Mirko Tremaglia, a Bergamo, nei primi giorni di gennaio del 2012. Gianfranco Fini non c'era ma c'era Antonio Di Pietro, affiancato dalla moglie. Stavano a capo chino sotto alla pioggia battente, assorti in preghiera e gli si avvicinò uno dei soliti rompiscia-

tole per chiedergli qualcosa e lui lo fulminò con gli occhi e poi lo scacciò come si fa con una mosca. Il suo gesto voleva dire: "Sto qui a pregare per un amico morto e tu mi scocchi?" C'era pochissima gente, e da Verona eravamo andati con l'amico Massimo Mariotti eravamo andati a rendere l'ultimo omaggio a colui che era diventato noto come "il padre degli italiani nel mondo". Vi sono anche punti oscuri nella tumultuosa carriera di Antonio Di Pietro e ha commesso alcuni errori, soprattutto quando portava la toga, ma ora è diventato molto più saggio.

Dal punto di vista ideologico Antonio Di Pietro si è sempre considerato un cattolico e un liberale e dopo una brillante carriera in magistratura era entrato in politica, che poi aveva lasciato per tornare alle sue radici contadine, a Montenero di Bisaccia. Vi ha fatto rinascere l'azienda agricola della sua famiglia, che si estende su circa 24 ettari e produce olio d'oliva e vino. In varie interviste, ha descritto questa attività come una sorta di ritorno alle origini: "Ho sempre vissuto col pensiero che sarei tornato nella mia masseria molisana per sdraiarmi sulla terra a guardare le stelle, come faceva mio padre".

Nonostante abbia lasciato la politica attiva, Antonio Di Pietro non è scomparso del tutto dalla scena pubblica. Negli ultimi anni è intervenuto occasionalmente su temi legati alla giustizia e alla politica italiana. Speriamo che ora, a differenza di quanto fece Cincinnato, non torni di nuovo all'aratro, perché la politica italiana ha un grande bisogno di uomini come lui: sinceri, onesti e pieni di buon senso.



Luddenham Village Cafe

3035 Willmington Rd,
Luddenham, NSW 2745

(02) 4773 4488

cannolitime@mail.com
luddenhamcafe.com.au



il punto di vista di Marco Zacchera

QUATTRO ANNI E (QUASI) TUTTI HANNO PERSO



Quattro anni di guerra in Ucraina e tutti hanno (ed abbiamo) perso. Ha perso Vladimir Putin perché la sua aggressione all'Ucraina non ha portato ai risultati sperati e che i suoi strateghi gli avevano promesso.

Nonostante una carneficina costante delle sue truppe, l'impoverimento della Russia, la necessità di umiliarsi davanti alla Cina e la crisi economica creata dalla guerra, in 4 anni non è riuscito ad occupare neppure tutto il Donbass (e mi chiedo come mai potrebbe conquistare l'intera Europa orientale come qualcuno teme, soprattutto per giustificare l'aumento delle spese militari europee). Ha perso l'Ucraina per i lutti, le rovine, il nemico in casa, l'impossibilità a poter contrattaccare. Ha perso l'Europa che aveva sottovalutato il conflitto e all'inizio ha di fatto boicottato una tregua possibile e poi ha dovuto buttare somme enormi, armi, risorse, aiuti umanitari in un forno senza fine senza raccogliere nulla se non di contenere l'avanzata russa.

Soprattutto l'Europa sta perdendo per le crescenti divisioni al proprio interno dove si fa finta di non vedere l'evidente frattura politica tra gli stati, i guasti della recessione economica, la drammatica crisi energetica che si è cercato di nascondere.

Un'Europa che ostenta sicurezza e dimentica i propri errori. Vi ricordate? Correva l'anno 2022, addì il 22 settembre (la guerra durava già da 7 mesi) quando la Presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen tuonava testualmente tra gli applausi scroscianti degli eurodeputati presentando il suo atteso discorso annuale sullo "stato dell'Unione": "L'Europa è a fianco dell'Ucraina fin dal primo giorno con armi, fondi, ospitalità per i rifugiati. E con le sanzioni più severe che il mondo abbia mai visto. In Russia il settore finanziario è allo stremo. Abbiamo estromesso i tre quarti del settore bancario russo dai mercati in-

ternazionali. Quasi mille società internazionali hanno lasciato quel paese. La produzione automobilistica russa è crollata di tre quarti rispetto all'anno scorso. Aeroflot è costretta a lasciare a terra i suoi aerei perché non trova più pezzi di ricambio.

L'esercito russo sta recuperando microchip da lavastoviglie e frigoriferi per riparare le attrezzature militari, perché ha esaurito i semiconduttori, l'industria russa è alla deriva."

Da allora sono passati 42 mesi, oltre 1260 giorni e qualcuno dovrebbe riflettere su quanto improvvise fossero quelle dichiarazioni mentre proprio in questi giorni l'Alto Rappresentante per la politica estera UE, Kaja Kallas, annuncia "L'Unione si sta muovendo per il ventesimo pacchetto di sanzioni. Le nuove misure stanno già producendo effetto e limiteranno ulteriormente le capacità di Mosca di finanziare la guerra. Mosca non è invincibile".

Dal pronosticare una vittoria a breve ad ammettere che i presunti già sconfitti non sono invincibili ce ne passa...

Non solo, la Kallas fa finta soprattutto di non sapere che le nuove sanzioni che vogliono bloccare le petroliere russe in giro per l'Europa hanno - almeno al momento in cui scrivo - il veto politico dell'Ungheria, lo scetticismo di Malta e di Cipro e lo scontento evidente almeno di Slovacchia e Repubblica Ceca, tanto che lunedì scorso è saltato tutto, compresi i 90 miliardi promessi di aiuti tre mesi fa, ma la notizia di enorme rilevanza politica ed economica è scivolata via nei TG, sommersa dal festival di Sanremo ed altre amenità.

Di fatto più si allungano i tempi per un armistizio in Ucraina più ci stanno rimettendo in termini economici quasi tutti i paesi europei senza che nessuno faccia i conti nelle tasche dei cittadini e purtroppo questo Putin lo sa benissimo e lo spinge ad insistere.

Certamente "La libertà non ha

prezzo" come ci è stato ripetuto mille volte ed è sicuramente vero, ma allora il concetto e le sanzioni andrebbero applicate per tutte le dittature del mondo e non solo "à la carte": qualcuno a Bruxelles è preoccupato del macello degli oppositori in corso da due mesi in Iran? Pensare che il governo italiano debba poi stanziare proprio in questi giorni miliardi per ridurre i costi energetici proprio perché manca l'apporto del gas russo dovrebbe farci almeno riflettere.

Così come andrebbe ricordato che le sanzioni alla Russia hanno fatto la fortuna di tante aziende distributrici di energia in un'Unione incapace perfino di fissare un prezzo unico per gas ed elettricità, concetti che i media trascurano e non sottolineano all'opinione pubblica.

E allora, chi ha vinto? Tutto sommato non ci stanno perdendo gli USA che vendono le armi ai propri partner, la NATO che era in via di liquidazione ed adesso è tornata potente (e costosa), Zelensky che è assunto a visibilità mondiale senza rinnovi elettorali, così come ci hanno sicuramente guadagnato i costruttori di armi.

Soprattutto è andata forse definitivamente in frantumi l'unica vera strada strategica che 20 anni fa aveva davanti a sé l'Europa: una maggiore integrazione economica, politica, culturale proprio con la Russia per diventare insieme il "terzo polo" del mondo confrontandosi alla pari con USA e Cina. Ipotesi distrutta, e in fondo in fondo oltre Atlantico non possono esserne troppo scontenti.

Qualcuno ragioni quindi sul perché sia forse veramente scoppiato il conflitto di cui l'invasione di Putin è stata solo un episodio, mentre vanno ricordati soprattutto - e con sincerità - i troppi morti innocenti, le famiglie distrutte, i sacrifici inutili, la paura e la fame di milioni di persone che si ritrovano a subire i costi, i torti, la disperazione di una guerra che nessuno ha più il coraggio di fermare.



ALLEGRIA ARRIVA IL PROFESSOR DI MAIO!

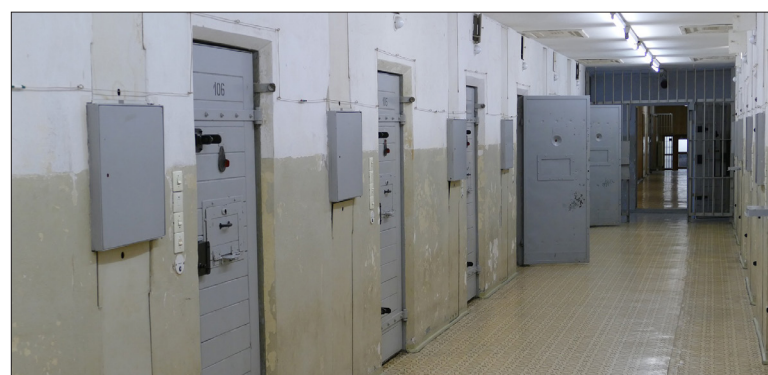
Macché "sogno americano": il sogno vero è tutto napoletano ed è magistralmente interpretato da Luigi di Maio, detto Giggino, questo guitto incredibile che è stato capace di tutto. Mai eletto con voti propri, ma solo per posto bloccato di lista: dal nulla è stato creato parlamentare 5 Stelle e immediatamente nominato vice-presidente della Camera.

Poi ministro del lavoro (vi ricordate l' "abolizione della povertà" annunciata dal balcone di palazzo Chigi?) poi ministro dell'Economia e successivamente ministro degli Esteri. Flop totale quando si è presentato alle elezioni fondando con Tabacci "Insieme per il futuro" (dite la verità: ve ne eravate dimenticati, eppure nel 2022 aveva conquistato addirittura un fantastico 0.56% dei voti!). Rimasto senza ministero, seggio parlamentare e quindi senza stipendio, opla che l'Europa lo nomina "Rappre-

sentante speciale dell'Unione Europea per il Golfo Persico", incarico silenziosamente rinnovato intanto per un altro biennio (nessuno sa peraltro cosa Di Maio abbia mai fatto) fino a febbraio 2027 ad oltre 15.000 euro NETTI al mese più una infinità di benefit. E adesso Luigi Di Maio è stato addirittura nominato professore onorario del Dipartimento di Studi sulla Difesa del prestigioso King's College di Londra (giusto, si era occupato di tutto salvo proprio che della Difesa, quindi...).

Un professore a Londra neppure laureato e che non parla inglese: magnifico ed incredibile, vero? Giuro, non è invidia ma attestazione doverosa di avere davanti a noi un genio puro, dalla faccia tosta e PR insuperabile.

Piuttosto, papa Leone stia attento a non nominarlo cardinale (perché no?) perché non si sa mai e magari, un domani...



L'EMERGENZA NEGATA

Venerdì 6 marzo ore 21 a VERBANIA INTRA, c/o il salone SOMS di Via De Bonis presenterò personalmente insieme a Beppe Lauria e Luigi Songa del movimento "Indipendenza" il libro di Gianni Alemanno "L'EMERGENZA NEGATA: IL COLLASSO DEL-

LE CARCERI ITALIANE".

Un libro scritto da un "detenuto eccellente" imprigionato per motivi assurdi da 14 mesi e che sottolinea una situazione carceraria italiana che è oltre il limite del collasso nell'indifferenza dei più.



**Edensor
Lotto & Post
Pty Ltd**

Shop 11 205-215 Edensor Road
Edensor Park NSW 2176

Ph: 02 9610 2222

Fax: 02 9610 7222

E: edensorlottopost@gmail.com

Dazi bocciati, **Trump** all'attacco e scontro frontale con la Corte Suprema

di **Domenico Maceri PhD**

Provo vergogna per alcuni membri della Corte, una vergogna assoluta, per non avere dimostrato il coraggio di fare la cosa giusta per il nostro Paese". Con queste parole Donald Trump ha reagito alla recente sentenza della Corte Suprema che, con un voto di 6 a 3, ha stabilito che il presidente non può imporre dazi generalizzati facendo ricorso all'International Emergency Economic Powers Act del 1977 (IEEPA). Una decisione che rappresenta una sconfitta giuridica significativa per il 47esimo presidente e che riapre il dibattito sui limiti dei poteri presidenziali.

Trump aveva invocato l'IEEPA sostenendo che lo squilibrio commerciale degli Stati Uniti costituisse "un'emergenza nazionale". Forte di questa dichiarazione, si era attribuito ampi poteri per imporre dazi a vari Paesi, spesso in maniera disomogenea, con frequenza come risposta a divergenze politiche con leader stranieri. Spesso persino capricciosa. Si ricorda il 50 per cento di dazi al Brasile perché il suo "amicone" Jair Bolsonaro era stato trattato male dai magistrati brasiliani.

La logica economica lasciava spazio a una strategia negoziale aggressiva che usava i dazi come bastone per colpire e aumentare il suo potere. La reazione furiosa di Trump non sorprende. Durante il suo mandato ha presentato 24 ricorsi davanti alla Corte Suprema, vincendone 22 e perdendone solo due. Oltre a quella sui dazi va ricordato il caso del migrante Kilmar Abrego García, deportato ingiustamente, che la Corte Suprema ordinò a Trump di riportarlo negli Usa per permettere l'iter giuridico del caso. Inoltre, tre dei nove giudici attualmente in carica sono stati nominati proprio da lui. Il presidente era convinto, implicitamente o esplicitamente, di poter contare su una maggioranza favorevole. Questa volta, però, la Corte gli ha voltato le spalle. Trump è stato specialmente deluso dai tre giudici conservatori che hanno votato contro di lui asserendo che hanno causato "imbarazzo alle loro famiglie".

Il presidente della Corte John Roberts ha ribadito che i poteri presidenziali non sono assoluti e che la Costituzione attribuisce al Congresso - Articolo I, Sezione 8 - il potere di imporre tasse e dazi.



L'IEEPA, nata per consentire al presidente di adottare sanzioni economiche in caso di minacce esterne straordinarie, non può trasformarsi in una legge tariffaria generale. Se il presidente intende imporre dazi di ampia portata, deve ottenere l'approvazione della legislatura.

La decisione ha effetti immediati anche sugli accordi già conclusi. In particolare, erano stati concordati dazi del 10 per cento con Paesi come Australia e Gran Bretagna nell'ambito di intese commerciali negoziate sotto la pressione delle misure unilaterali di Washington. Ora si apre una fase di incertezza: tali accordi restano validi? Devono essere rinegoziati? Gli alleati guardano con attenzione a ciò che accade a Washington, consapevoli che l'instabilità giuridica si traduce in instabilità economica. Un nodo cruciale riguarda i rimborsi. I dazi imposti attraverso l'IEEPA hanno generato entrate stimate tra i 130 e i 200 miliardi di dollari. Se dichiarati illegittimi, devono essere restituiti? La Corte Suprema non si è pronunciata esplicitamente sulle modalità e sull'obbligo di rimborso, lasciando la questione ai tribunali inferiori.

Si prospetta dunque una lunga battaglia legale. Gli importatori potrebbero chiedere la restituzione delle somme versate. Trump, noto per la sua inclinazione alle cause giudiziarie, difficilmente accelererà il processo. Non è escluso che la questione torni davanti alla stessa Corte Suprema.

Le 200 mila piccole imprese che sono state colpite dai dazi dovranno sudare sette camicie per riottenere i quattrini pagati illegalmente al governo.

Dal punto di vista istituzionale, la sentenza rappresenta una sorta di "guardrail", un argine minimo posto al potere esecutivo. In un contesto in cui il Congresso - a maggioranza repubblicana - ha spesso mostrato scarsa volontà di opporsi al presidente del proprio partito, la Corte assume un ruolo di bilanciamento. Non si tratta di un attacco politico, ma di un richiamo al principio della separazione dei poteri. Il giudice Neil Gorsuch, che ha votato con la maggioranza, ha reiterato che "la legislazione può essere difficile" ma riflette i principi democratici.

Mediante il processo legislativo "si arriva alla saggezza del popolo.... Non semplicemente a quella di un uomo solo". Due stoccate ai legislatori repubblicani sonnolenti e anche al presidente che non è un re.

Tuttavia, il problema di fondo resta il caos. Trump, paradossalmente, potrebbe trarre vantaggio da una situazione di incertezza. Il caos alimenta la percezione di crisi, e la crisi richiede, nella sua narrativa, un uomo forte capace di "salvare" il Paese. I dazi, pur essendo impopolari, sono stati presentati come strumenti di difesa dell'industria americana.

Eppure i dati raccontano un'altra storia. Secondo alcune stime, le misure tariffarie sono costate fino a 2.000 dollari all'anno per

famiglia americana. Un sondaggio di aprile indicava che il 76 per cento degli americani ritiene che i dazi aumentino il costo della vita. Inoltre la tesi di Trump che i dazi condurranno ad aumenti di lavori manifatturieri in Usa e ridurranno lo squilibrio commerciale si è rivelata falsa.

Proprio il giorno prima della decisione sui dazi della Corte Suprema è stato annunciato che il numero di posti di lavoro manifatturieri in Usa è sceso di 88 mila unità. E il deficit commerciale è anche aumentato di 60 miliardi, ossia il 4 per cento.

La Corte Suprema, con la sua decisione di 6-3, non ha soltanto limitato uno strumento specifico. Ha riaffermato che l'emergenza non può diventare la regola e che la politica commerciale non può essere guidata esclusivamente dall'impulso presidenziale. In gioco non vi è solo

la questione dei dazi, ma la credibilità delle istituzioni. Trump aveva scritto sui social che, se la Corte Suprema avesse ribaltato i suoi dazi saremmo "fregati". Paradossalmente, aveva ragione.

Non solo la sua amministrazione subisce un colpo politico, ma l'intero sistema economico americano paga il prezzo dell'incertezza. Gli alleati faticano a fidarsi delle intese siglate con Washington se possono essere modificate o annullate nel giro di pochi mesi o dichiarate illegali dalla magistratura. Il commercio internazionale richiede prevedibilità, stabilità e coerenza.

Il rischio è che il messaggio che giunge al mondo sia quello di un'America imprevedibile, dove le decisioni economiche dipendono dall'umore politico del momento. In un'economia globale interconnessa, la coerenza non è un lusso ma una necessità.

La sentenza della Corte Suprema tenta di ristabilire un equilibrio, ma non elimina le tensioni politiche che l'hanno resa necessaria. In definitiva, la vicenda dimostra ancora una volta quanto fragile possa diventare il confine tra potere esecutivo e controllo istituzionale. La Corte ha tracciato una linea. Resta da vedere se il presidente e il Congresso sapranno rispettarla.

Nel frattempo, gli americani - e il resto del mondo - attendono segnali di stabilità perché il commercio vive di fiducia. E la fiducia, una volta incrinata, è difficile da ricostruire. L'azione di Trump di introdurre dazi globali del 15 per cento, validi secondo un'altra legge del 1974 solo per 5 mesi, non contribuisce alla chiarezza ma continua ad alimentare l'incertezza.



ICE, giù le maschere Congresso bloccato

di **Domenico Maceri PhD**

"Non mi piacciono le maschere.. ma questi uomini e donne devono proteggersi". Così Tom Homan, consigliere alla Casa Bianca, il cosiddetto "zar delle frontiere", per giustificare la copertura del volto degli agenti dell'Ice.

I democratici non la vedono così e hanno votato contro la legge del bilancio causando un secondo shutdown, una paralisi di bilancio ai servizi non essenziali del governo, richiedendo il divieto dell'uso delle maschere.

La copertura del volto da parte delle forze dell'ordine può essere giustificata in al-

cune situazioni che includono motivi sanitari, protezione dal freddo, e in alcune operazioni speciali per motivi di sicurezza.

È la questione di sicurezza degli agenti che viene usata per giustificare l'uso. Il Department of Homeland Security sostiene che gli agenti sarebbero in pericolo se il volto fosse scoperto perché potrebbero essere identificati mediante il doxxing, la pratica di pubblicare su Internet informazioni private o identificative su individui, mettendo in pericolo la loro sicurezza e potenzialmente quella dei loro familiari.



CAMPISI

- BUTCHERY -

EST. 1976

by Roberto Minnici

Campisi Butchery

by Roberto Minnici

5 Emerald Hills Blv, Leppington, NSW 2179



Opening Hours:
Monday-Friday:
 8:30 am - 5:30pm
Saturday: 8am - 2pm
Sunday: closed



Risultati delle partite della 27ª Giornata di Serie A



Parma 1	Cagliari 1
Corvi DelPrato(46' Oristanio) Troilo Valenti Strefezza Bernabe (89' Cremas.) Keita (75' Estevez) Britschgi Pellegrino Ordonez (46' Caviglia) Valeri (90' Carboni)	Caprile Rodriguez Ze Pedro Dossena Liteta Palestra Sulemana (87' Idrissi) Obert Esposito (73' Pavol.) Adopo Kilicsoy (61' Folorun.)
All: C. Cuesta	All: F. Pisacane
Reti: 62' Folorunsho, 83' Oristanio	
Possesso palla	56% - 44%
Totale tiri	18 - 11
Calci d'angolo	6 - 3
Migliori: Dossena, Oristanio, Caprile	

Un pari giusto, con un primo tempo bloccato e poi una ripresa più dinamica, con opportunità da entrambe le parti e, soprattutto, con i due gol che hanno caratterizzato la partita. Perla di Folorunsho da 70 metri.



Como 3	Lecce 1
Butez VD Brempt Ramon Kempf (46' Carlos) Moreno Perrone (64' Roberto) Da Cunha Caqueret Douvikas (77' Morata) Vojvoda (64' Paz) Rodriguez(84'Diao)	Falcone Veiga Gabriel (84' Jean) Siebert Gallo Ramadami Coulibaly Ndaba(46'Pierotti) Cheddira (60' Stulic) Gandelm. (60' Ngom.) Banda (73' Sottill)
All: C. Fabregas	All: Di Francesco
Reti: 13' Coulibaly, 18' Douvikas, 36' Rodriguez, 44' Kempf	
Possesso palla	69% - 31%
Totale tiri	12 - 5
Migliori: Rodriguez, VD Brempt, Douvikas	

Troppo Como per un Lecce troppo docile: la squadra di Fabregas vince, convince e si prepara nel migliore dei modi alla semifinale di Coppa Italia che la attende in settimana. Secondo tempo di gestione e tre punti preziosi.



Verona 1	Napoli 2
Montipo Kotchup (55' Frese) Nelsson Edmundsson Bradaric Akpro (82' Niasse) Gagliardini Harroui(82'Slotsager) Sarr (55'Mosquera) Bowie Oyegoke (70'Suslov)	Meret J. Jesus Buongiorno Beukema Spinaz. (52'Gutierrez) Lobotka (73' Gilmour) Elmas Santos(73'Lukaku) Vergara (78'Giovane) Hojlund Politano (78' Mazz.)
All: P. Sammarco	All: A. Conte
Reti: 2' Hojlund, 64'Akpro, 96' Lukaku	
Possesso palla	35% - 65%
Totale tiri	8 - 8
Calci d'angolo	2 - 5
Migliori: Edmundss, Akpro, Hojlund	

Il Napoli ritrova Lukaku e la vittoria. È di Big Rom, infatti, il gol che salva gli azzurri al 96', quando ormai sembrava archiviato l'ennesimo pareggio con una "piccola". Il Verona non demerita, ma la B si avvicina.



Inter 2	Genoa 0
Sommer de Vrij (67'Bisbeck) Akanji C. Augusto Luis Henrique Mkhit. (59' Calhan.) Barella Zielinski (76'Diouf) Bonny (76'Frattesi) Thuram (59' Esposito) Dimarco	Bijlow Marcandalli Ostigard Vasquez Martin (85'Sabelli) Frendrup Malinov. (46' Amor.) Ellertsson Colombo(66'Ekhat.) Baldanzi(66'Messias) Vinha (60'Ekuban)
All: C. Chivu	All: D. De Rossi
Reti: 31' Dimarco, 70'Calhanoglu (rig)	
Possesso palla	56% - 44%
Totale tiri	14 - 6
Calci d'angolo	10 - 2
Migliori: Dimarco, Luis H., Akanji	

Otto vittorie consecutive e l'Inter continua a tenere un ritmo impressionante. Il risultato non è mai stato in discussione e la vittoria porta le firme di Dimarco, autore di un gol capolavoro, e di Calhanoglu su calcio di rigore.



Cremon. 0	Milan 2
Audero Luperto Folino Thorsby Bianch. (66' Barbieri) Vandep. (82'Grassi) Maleh Zerbin (66' Terracc.) Bonazzoli Vardy (66' Duric) Pezzella	Maignan De Winter Tomori (78' Athek.) Pavlovic Saelem. (62' Fullkrug) Fofana (62' Ricci) Modric Rabiot Pulisic (78' Nkunku) Bartasaghi (89' Estup.) R. Leao
All: D. Nicola	All: Max Allegri
Reti: 89' Pavlovic, 94' Leao	
Possesso palla	47% - 53%
Totale tiri	15 - 20
Calci d'angolo	6 - 7
Migliori: Modric, Rabiot, Bianchetti	

Il Milan rialza la testa prima del derby. Gli uomini di Allegri portano a casa un prezioso successo per 2-0 nella trasferta dello Zini contro la Cremonese: decidono Pavlovic e Rafael Leao nel finale.

SERIE A	PT	G	Partite e Risultati			Marcatore	Reti
Inter	67	27	Parma	Cagliari	1 - 1	L. Martinez	14
Milan	57	27	Como	Lecce	3 - 1	Leao	9
Napoli	53	27	Verona	Napoli	1 - 2	Douvikas	9
Roma	51	27	Inter	Genoa	2 - 0	Hojlund	9
Como	48	27	Cremonese	Milan	0 - 2	Nico Paz	9
Juventus	47	27	Sassuolo	Atalanta	2 - 1	Calhanoglu	8
Atalanta	45	27	Torino	Lazio	2 - 0	Kean	8
Sassuolo	38	27	Roma	Juventus	3 - 3	Pulisic	8
Bologna	36	26	Pisa	Bologna	03/03 04:30am	Yildiz	8
Lazio	34	27	Udinese	Fiorentina	03/03 06:45am	Berardi	7
Parma	33	27	Prossima Giornata (Orario Sydney) e pronostici				
Udinese	32	26	Cagliari	Como	Domenica	08/03 01:00am	x
Cagliari	30	27	Atalanta	Udinese	Domenica	08/03 04:00am	x
Torino	30	27	Lecce	Cremonese	Domenica	08/03 10:30pm	2
Genoa	27	27	Juventus	Pisa	Lunedì	09/03 01:00am	1
Fiorentina	24	26	Napoli	Torino	Lunedì	09/03 01:00am	1
Cremonese	24	27	Fiorentina	Parma	Lunedì	09/03 01:00am	1
Lecce	24	27	Bologna	Verona	Lunedì	09/03 01:00am	1
Pisa	15	26	Genoa	Roma	Lunedì	09/03 04:00am	1
Verona	15	27	Milan	Inter	Lunedì	09/03 06:45am	1
			Lazio	Sassuolo	Martedì	10/03 06:45am	1



Roma 3	Juventus 3
Svilar Mancini Ndicka Rensch (74' Ghilardi) Celik Kone Cristante (74' El Ayn.) Wesley Malen Pisilli Pellegrini (89' Zarag.)	Perin Kelly Bremer (87' Gatti) Kalulu Cambiaso (87' Open.) McKennie Thuram (72' Miretti) Koopmeiners David (62' Boga) Yildiz Conceicao (72' Zhegr.)
All: GP Gasperini	All: L. Spalletti
Reti: 39' Wesley, 47' Conceicao, 54' Ndicka, 65' Malen, 78' Boga, 92' Gatti	
Possesso palla	47% - 53%
Totale tiri	11 - 13
Migliori: Rensch, Ndicka, Wesley	

La Roma spreca tutto nel finale e si fa raggiungere sul 3-3, annullando così un doppio vantaggio. Rimane l'amaro in bocca ai giallorossi, mentre ai bianconeri va dato il merito di non aver mai mollato.



Torino 2	Lazio 0
Paleari Ebosse Ismajli Coco Obrador (72' Nkoun.) Vlasic Gineitis (68' Ilic) Prati (84'Kulenov.) Zapata (72' Casadei) Simeone (84'Tameze)	Provedel Marusic Romagnoli Provstgaard Belahya. (46'Noslin) Cataldi Taylor Cancell. (65' Isaksen) Ratkov (46' Bashiru) Zaccagni (81'Dia) Pellegrini (65' Tavar.)
All: R. D'Aversa	All: M. Sarri
Reti: 21' Simeone, 53' Zapata	
Possesso palla	45% - 55%
Totale tiri	13 - 12
Calci d'angolo	6 - 9
Migliori: Simeone, Zapata, Coco	

Dopo tre giornate, il Torino torna a vincere. È presto per parlare di "cura D'Aversa", arrivato solo pochi giorni fa sulla panchina granata, ma di sicuro il gioco e lo spirito visti oggi in campo sono quelli giusti.



Sassuolo 2	Atalanta 1
Muric Muharemovic Idzes Garcia Coulibaly Kone (89' Doig) Matic (72'Lipani) Thorstvedt Pinamonti (16'rosso) Berardi (72'Nzola) Lauriente (72'Fadera)	Carnesecchi Kolacinac Dijmsiti (75' Hien) Scalvini Bellanova (46' Zappa.) Pasalic de Roon Bernasc. (46' Sulem.) Scamac. (46' Krstovic) Samardzic Zalewski (67' Musah)
All: F. Grosso	All: R. Palladino
Reti: 23' Kone, 69' Thorstvedt, 88' Musah	
Possesso palla	24% - 76%
Totale tiri	7 - 26
Calci d'angolo	3 - 9
Migliori: Muric, Thorstvedt, Kone	

L'Atalanta paga dazio per le fatiche europee e frena al Mapei Stadium. Sono i neroverdi di Grosso, infatti, a portarsi a casa i tre punti, nonostante una partita giocata in dieci dal 16', a causa del rosso diretto a Pinamonti.

SERIE B	PT	G	Partite e Risultati			Marcatore	Gol
Venezia	57	27	Monza	Entella	2 - 0	Pohjanpalo	18
Monza	57	27	Sampdoria	Bari	0 - 2	Adorante	13
Frosinone	54	27	Empoli	Cesena	1 - 1	Biasci	11
Palermo	51	27	Sudtirol	Venezia	1 - 1	Giozzini	10
Catanzaro	45	27	Modena	Padova	1 - 2	Ghedjemis	10
Modena	43	27	Spezia	Reggiana	0 - 1	C. Shpendi	10
Juve Stabia	39	27	Avellino	Juve Stabia	0 - 0	Bortolussi	9
Cesena	38	27	Pescara	Palermo	2 - 1	Coda	9
Sudtirol	34	27	Catanzaro	Frosinone	2 - 2	Yeboah	9
Padova	33	27	Mantova	Carrarese	1 - 1	S. Shpendi	9
Carrarese	31	27	Prossima Giornata (Orario Sydney) e pronostici				
Empoli	31	27	Padova	Spezia	Mercoledì	04/03 05:00am	x
Avellino	30	27	Cesena	Monza	Mercoledì	04/03 06:00am	1
Reggiana	29	27	Venezia	Avellino	Mercoledì	04/03 06:00am	1
Sampdoria	29	27	Entella	Modena	Mercoledì	04/03 06:00am	2
Mantova	27	27	Reggiana	Sudtirol	Mercoledì	04/03 06:00am	2
Spezia	25	27	Carrarese	Catanzaro	Giovedì	05/03 05:00am	2
Entella	25	27	Bari	Empoli	Giovedì	05/03 06:00am	1
Bari	25	27	Frosinone	Pescara	Giovedì	05/03 06:00am	1
Pescara	21	27	Palermo	Mantova	Giovedì	05/03 06:00am	1
			Juve Stabia	Sampdoria	Giovedì	05/03 06:00am	1

pietro

ITALIAN RISTORANTE

The Taste of Italy

Glenmore Heritage Valley, 690 Mulgoa Road, Mulgoa NSW 2745

Tel. (02) 47 741 584 - Mob. 0458 820 065 (SMS)

www.pietro.com.au - Email: feedme@pietro.com.au

C. Europa: risultati, sorteggi e prossimi incontri

Inter e Juve eliminate: avanzano Atalanta, Bologna e Fiorentina. La Roma era già qualificata.

Champions L. - Ritorno Playoffs	
Juventus 3	Galatasaray 2
Perin	Cakir
Kalulu (109' Openda)	Sallai (59' Boey)
Kelly (49' rosso)	Sanchez
Gatti	Bardakci
David (67' Zhegrova)	Jakobs (87' Elmali)
Thuram (78' Adzic)	Torreira (103' Singo)
Koopmeiners	Sara (71' Gundogan)
McKennie	Yilmaz
Locatelli (109' Kostic)	Osimhen
Yildiz (103' Miretti)	Lemina (87' Icardi)
Conceicao (67' Boga)	Lang (59' Sane)
All: L. Spalletti	All: O. Buruk
Reti: 37' Locatelli (rig), 70' Gatti, 82' McKennie, 106' Osimhen, 119' Yilmaz	
Possesso palla	47% - 53%
Totale tiri	28 - 16
Calci d'angolo	9 - 4
Migliori: Locatelli, Koopmeiners, Osimhen	

Europa League - Ritorno Play-offs	
Bologna 1	Brann 0
Skorupski	Dyngeland
Zortea	De Roeve
Lucumi	Knudsen
Vitik (61' Casale)	Boakye
Joao Mario	Soltvedt (85' Finne)
Freuler (73' Odgaard)	Sorensen (37' rosso)
Moro (79' Dominguez)	Ingason (73' Holten)
Ferguson	Myhre
Castro (79' Sohm)	Dorsteiss (73' Haal)
Bernard (61' Orsolini)	Holm (85' Dragst.)
Rowe	Mathisen
All: V. Italiano	All: Alexandersson
Reti: 56' Joao Mario	
Possesso palla	61% - 39%
Totale tiri	16 - 7
Calci d'angolo	13 - 1
Ammoniti	3 - 1
Migliori: J. Mario, Freuler, Skorupski	

Conference Lgue - Ritorno Playoffs	
Fiorentina 2	Jagiellon. 4
Lezzerini (46' DeGea)	Abramowicz
Comuzzo	Wojtus. (66' Bazdar)
Pongracic	Vital (120' rosso)
Gosens	Pelmard (117' Kobay.)
Fortini (46' Harrison)	Wdowik
Mandrag. (62' Fagioli)	Pozo
Ndour	Romanczuk
Fazzini (62' Solomon)	Mazurek (106' Rallis)
Dodo	Jozwiak (36' Drachal)
Fabbian	Imaz
Piccoli (89' Kean)	Pululu
All: Paolo Vanoli	All: A. Siemieniec
Reti: 23', 45', 49' Mazurek, 107' Fagioli, 114' Romanczuk (aut), 118' Imaz	
Possesso palla	50% - 50%
Totale tiri	22 - 15
Calci d'angolo	6 - 3
Migliori: Mazurek, Fagioli, Pelmard	

Dopo una gara spettacolare, anche la Juve dà l'addio alla prestigiosa e ricchissima Champions League. Nonostante l'inferiorità numerica, la squadra di Spalletti ha messo alle corde i turchi del Galatasaray, che, forti del 5 a 2 dell'andata, si sono accontentati di gestire la partita.

La Juve si è portata sul 3 a 0, riaccendendo così la fiammella della speranza. Zhegrova si divora letteralmente un gol a porta vuota e, inevitabilmente, la parti-

ta prende un'altra piega. Strada in salita nei sorteggi per l'Atalanta, che affronterà i colossi tedeschi del Bayern Monaco negli ottavi di Champions League. Lo ha stabilito il sorteggio Uefa a Nyon. Dovrebbe superare questo scoglio durissimo, ai bergamaschi spetterà la sfida contro la vincente di Real Madrid-Manchester City. Tutto è possibile, ma il tracciato è veramente da paura.

Roma e Bologna si sfideranno negli ottavi di Europa League.

Purtroppo è un derby tutto italiano. Il cammino dell'italiana che passerà il turno tra Bologna e Roma proseguirà ai quarti contro una tra Aston Villa e Lille. La bistrattata Fiorentina affronterà i polacchi del Rakow di Czesochowa negli ottavi di Conference League.

In caso di passaggio del turno, il cammino della Viola proseguirebbe ai quarti contro una tra Crystal Palace e i ciprioti dell'Aek Larnaca.

Risultati Coppe Europee - Fase Play-offs			Andata	Ritorno
Champ. League	Galatasaray	Juventus	5 - 2	2 - 3
Champ. League	Borussia D.	Atalanta	2 - 0	1 - 4
Champ. League	Benfica	Real Madrid	0 - 1	1 - 2
Champ. League	Monaco	PSG	2 - 3	2 - 2
Champ. League	Qarabag	Newcastle	1 - 6	2 - 3
Champ. League	Club Brugge	Atl. Madrid	3 - 3	1 - 4
Champ. League	Bodo/Glimt	Inter	3 - 1	2 - 1
Champ. League	Olympicos	Bayer Leverk.	0 - 2	0 - 0
Europa League	Brann	Bologna	0 - 1	0 - 1
Conf. League	Jagiellonia	Fiorentina	0 - 3	4 - 2

Torneo	Prossimi incontri (Orario Sydney)		Andata	Ritorno
Champions League	Galatasaray	Liverpool	11/03 04:45am	19/03 07:00am
Champions League	Atalanta	Bayern M.	11/03 07:00am	19/03 07:00am
Champions League	Atl. Madrid	Tottenham	11/03 07:00am	19/03 07:00am
Champions League	Newcastle	Barcellona	11/03 07:00am	19/03 04:45am
Champions League	Bayer Leverk.	Arsenal	12/03 04:45am	18/03 07:00am
Champions League	Bodo/Glimt	Sporting L.	12/03 07:00am	18/03 04:45am
Champions League	PSG	Chelsea	12/03 07:00am	18/03 07:00am
Champions League	Real Madrid	Manch. City	12/03 07:00am	18/03 07:00am
Europa League	Bologna	Roma	13/03 04:45am	20/03 07:00am
Conference League	Fiorentina	Rakow	13/03 07:00am	20/03 04:45am

COPPA ITALIA FRECCIAROSSA	
SEMI FINALS LEG 1	
COMO	INTER
WEDNESDAY MAR 4 7.00AM*	
LAZIO	ATALANTA
THURSDAY MAR 5 7.00AM*	

Coppa Italia: al via le semifinali

Dopo delusione europea, attesa al riscatto l'Inter, ma la corsa è aperta

Riparte in grande stile la Coppa Italia. Che per Inter e Lazio rappresenta un motivo di riscatto dopo le recenti delusioni in Champions League (Inter) e in campionato (Lazio). Il Como, invece, è chiamato a un'ennesima prova di forza per confermare che il momento attuale non è un semplice fuoco di paglia, bensì il frutto di una programmazione seria e ponderata.

L'Atalanta probabilmente pagherà lo scotto delle tante partite ravvicinate: lo sforzo messo in campo contro il Borussia e poi in campionato potrebbe favorire la Lazio, che si troverebbe di fronte una squadra demotivata e a corto di energie.

La formula prevede gare di andata e ritorno, mentre la finale è in programma il 13 maggio 2026 allo Stadio Olimpico di Roma.



MotoGp: trionfa Bezzecchi su Aprilia, Marc Marquez si ritira

Pilota riminese in testa, seguito da Acosta e Fernandez

Marco Bezzecchi, su Aprilia, ha vinto il Gran Premio della Thailandia, sul circuito di Buriram, valido come prima tappa del Mondiale della MotoGP. Il pilota riminese, partito dalla pole, è rimasto al comando dall'inizio alla fine, precedendo sul traguardo i due spagnoli Pedro Acosta, su KTM, e Raul Fernandez, su un'Aprilia del Trackhouse MotoGP Team. Giornata difficile per la Ducati, con Marc Marquez costretto al ritiro e Francesco "Pecco" Bagnaia soltanto nono.

Ai piedi del podio Jorge Martin, in grande ripresa sulla seconda Aprilia ufficiale: lo spagnolo ha preceduto il giapponese Ai Ogura, su un'altra Aprilia del Trackhouse MotoGP Team. Per il marchio italiano sono quattro le moto nelle prime cinque posizioni, un segnale forte in chiave campionato.

Per trovare la prima Ducati bisogna aspettare la sesta posizione, con Fabio Di Giannantonio su una moto del Team VR46, davanti alla seconda KTM del sudafricano Brad Binder. In ottava posizione l'altra Ducati VR46 di Franco Morbidelli, che proprio all'ultimo giro ha superato Bagnaia. Chiude la top ten Luca Marini su Honda. Ritirati entrambi i fratelli Marquez: oltre a Marc, nel finale è stato costretto a fermarsi anche Alex, sulla Ducati del Team Gresini.

Il weekend thailandese, però, si

era aperto con uno scenario ben diverso nella Sprint del sabato. A sorpresa era stato Pedro Acosta a conquistare la gara breve, approfittando della caduta di Bezzecchi quando era in testa dopo un acceso duello con Marc Marquez. Lo spagnolo della KTM aveva beffato proprio il campione del mondo in carica all'ultimo giro, al termine di un contatto spettacolare che aveva infiammato il pubblico. "Le gare sono così e questi sorpassi regalano spettacolo ai fan", aveva dichiarato Acosta. Bezzecchi, deluso per la scivolata, aveva parlato di "un piccolo errore" su una pista resa insidiosa dalle condizioni dell'asfalto.

La gara lunga della domenica ha però raccontato un'altra storia: nessun errore, ritmo martellante e leadership mai in discussione. Per Bezzecchi, primo leader stagionale del Mondiale, è la settima vittoria in MotoGP e la prima in Thailandia.

Per il riminese è anche la terza vittoria consecutiva, considerando gli ultimi due successi della passata stagione: un segnale chiaro che la corsa al titolo è ufficialmente iniziata.

Domani il circus si sposterà verso il prossimo appuntamento iridato, con classifiche ancora cortissime e rivalità già incandescenti. La sensazione è che il duello tra Aprilia, KTM e Ducati accompagnerà l'intera stagione.

ITASPORT
TEAMWEAR



ItaSport partners with Italy's top sportswear brands to bring you the very latest in high quality technical sports apparel and teamwear. Our extensive range together with our wholesale buying power allows us to offer our customers exceptional value for money and flexible, customised solutions to fulfill your teamwear requirements.

Our stores

Shop 21, The Italian Forum
23 Norton Street **Leichhardt** NSW 2040

NEW SHOP 49 B Majors Bay Rd
Concord NSW 2137

Tel: 02 8668 5915 Email: ernesto@kappasydney.com.au



Sydney FC Youth - Marconi 1-0

Prima sconfitta in questo campionato forse più giusto un pareggio

di **Guglielmo Credentino**
Marconi Stallions FC: Marconi Stallions FC: Wade, Mlinaric, Daniel, Kuol, Maya Valiente (80' Yona), Tsekenis (80' Bugarija), Jesic (68' Windust), Busek (80' Monge), Armson, Pecora (68' Burnie), Blair. All.: P. Tsekenis
Reti: 6' Kamijo
Rockdale Ilinden Sports Centre – venerdì 27 febbraio. Il Marconi regala quasi tutto il primo tempo al Sydney FC Youth Academy e, nella casella delle sconfitte, lo zero diventa uno. Non è bastato l'assedio costante del secondo tempo a raddrizzare una partita che, al 6' del primo tempo, aveva preso una brutta piega. Infatti, i giovanotti avversari, apparsi più reattivi e vogliosi fin



Wests APFA – Wollongong 2-0

Gran primo tempo dei granata a segno con Ortiz e Segreto

APFA: Kalac, Fong, Kambayashi (64' Jordan), Konestabo (73' Court), Kouta, Muata-Marlow (73' Kishimoto), Symons, Segreto (64' Stewart), Monge, Ortiz (73' Gonzalez), Caspers. All.: Franco Parisi
RETI: 40' Ortiz, 44' Segreto
Lambert Park, sabato 28 febbraio – L'Apia risale la classifica e lo fa al termine di una partita tosta e dai due volti. Dopo una sfuriata iniziale del W'gong, con il portiere Kalac che salva la propria porta un paio di

volte, l'Apia si assesta bene in campo e domina il primo tempo. In chiusura arrivano i due gol che gelano gli ospiti. La ripresa sale di intensità: il Wollongong opera sostituzioni che cambiano il volto alla partita, che diventa più equilibrata. Buona, però, la tenuta difensiva dell'APFA, che riesce a portare a casa il risultato pieno. Tre punti conquistati che fanno risalire la classifica, con la Top Six che rimane l'obiettivo minimo per questa squadra.

A-League: rallenta il Newcastle, pari nel derby

Finalmente il Western Sydney, poker in trasferta

Che prova di forza e orgoglio quella del Western Sydney in trasferta. Finalmente una prestazione convincente suggellata da quattro gol, con Borrello che ne firma uno. Basterà per una scalata in classifica? Vedremo!!! L'Auckland di Steve Corica ingrana la marcia giusta e dopo i cinque gol messi a segno la settimana scorsa, si conferma macchina da gol e timbra tre volte il cartellino contro un City in piena crisi. Sydney FC corsaro in NZ, massimo risultato con il minimo sforzo e tre punti per il terzo posto.



Risultati 19a giornata			Classifica		Punti / Gare	
Melbourne V.	Adelaide Utd	1 - 1		Newcastle	37	19
Auckland FC	Melbourne C.	3 - 0		Auckland FC	35	19
Central Coast	Newcastle	0 - 0		Sydney FC	32	19
Brisbane	Perth Glory	1 - 1		Adelaide Utd	30	19
Macarthur	Western Syd	0 - 4		Melbourne V.	28	19
Wellington	Sydney FC	0 - 1		Macarthur	25	19
Prossimi incontri (Orario Sydney)					Central Coast	23
Macarthur	Central Coast	04/03 19:00	Brisbane		23	20
Adelaide Utd	Wellington	06/03 19:35	Melbourne C.		22	19
Newcastle	Western Syd	07/03 17:00	Perth Glory		21	19
Sydney FC	Melbourne V.	07/03 19:35	Western Syd		20	19
Auckland FC	Perth Glory	08/03 13:00	Wellington		20	19
Melbourne C.	Brisbane	1-0 (6 gennaio)				

Atletica: 5k marcia indoor, record di Fortunato

Superato dopo trentuno anni il vecchio primato del campione russo Mikhail Shchennikov

È una rivincita. Dopo il record non omologato nel 2025, Francesco Fortunato fa il bis nei 5000 metri di marcia indoor e fissa il nuovo record del mondo. L'atleta delle Fiamme Oro ha fermato i cronometri a 17:54.48, durante i Campionati italiani in corso al PalaCasali di Ancona. Sbriciolato il record di 18'07"08 che, da 31 anni, dal 1995, apparteneva al russo Mikhail Shchennikov. Battuto anche quello non omologato lo scorso anno, di 17'55"65. «Pensavo di meritarlo – ha commentato il campione azzurro – Ero qui per riprovarci, consapevole che la condizione non fosse la stessa, anche a causa di una brutta influenza che a gen-



naio ha ritardato la preparazione. Ma non ho mollato e ci tengo a ringraziare in primis me stesso e il mio nuovo allenatore Luca Zenti. Ora posso concentrarmi sulla mezza maratona di marcia e farò l'esordio ai Mondiali a squadre di Brasilia il 12 aprile».

Tennis: Cobolli batte Tiafoe vittoria ad Acapulco

Primo tennista italiano a vincere nella trentatreesima edizione del torneo messicano

Flavio Cobolli ha vinto l'ATP 500 di Acapulco 2026, imponendosi in finale sullo statunitense Frances Tiafoe in due set, 7-6 (7/4), 6-4. Il tennista italiano, numero 20 del ranking e quinta testa di serie, ha superato l'avversario, numero 28 del mondo e ottava testa di serie, in due ore e nove minuti, al termine di un match intenso e combattuto, deciso nei momenti chiave da maggiore lucidità e solidità al servizio.



A 23 anni, Cobolli ha conquistato il terzo titolo in carriera: i due precedenti erano arrivati nel 2025, ad Amburgo (ATP 500) e a Bucarest (ATP 250). È anche il primo italiano a vincere nelle 33 edizioni del torneo messicano, scrivendo così una pagina di storia per il tennis azzurro e confermando la sua crescita nel circuito internazionale. «Sono molto orgoglioso – continua – non solo per me, ma anche per le persone che lavorano per me: mio padre, la mia famiglia, il resto del mio team. Mi hanno aiutato molto. Penso di meritarmelo per come lavoro fuori dal campo. Dopo le sconfitte, mi alleno di nuovo e voglio solo dire che sono molto orgoglioso di me stesso. È stata una grande partita oggi, penso che sia stata la migliore del torneo per me. Non avevo mai vinto contro Frances prima d'oggi, quindi sono davvero felice». Dopo il controllo del VAR, l'arbitro fischia rigore ed espelle il capitano del BVB. Al dischetto va Samardzic, che mette in rete.



Addio a Rino Marchesi

Si è spento all'età di 88 anni Rino Marchesi, ex calciatore e allenatore di grande prestigio e talento. Nato a San Giuliano Milanese e fiorentino di adozione, Marchesi iniziò a giocare nel Lodi prima di approdare all'Atalanta e poi alla Fiorentina, con cui vinse Coppa Italia, Coppa delle Coppe e Mitropa Cup.

Dopo cinque anni alla Lazio e una breve parentesi al Prato, intraprese la carriera da allenatore, guidando Napoli, Inter, Juventus e Como, allenando grandi campioni come Maradona e Platini. «Uno dei grandi Leoni di Ibrox», lo ricorda il Museo Fiorentina, in un abbraccio affettuoso alla famiglia.



MEMORIAL AUTOMOTIVE

Service Centre Pty Ltd.

62 Memorial Avenue,
LIVERPOOL NSW 2170

Lic. No. MVR50558
Phone (02) 9601 5876
Mobile 0428 233 483
memorialautomotive@bigpond.com

All Mechanical Repairs - Service You Can Trust

Onoranze Funebri

DECESSO



GENOVA CARMELINA

nata il 31 dicembre 1936
deceduta a Sydney (NSW)
il 19 febbraio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato giovedì 5 marzo 2026 alle ore 17.30 nella chiesa cattolica di Holy Spirit, 191-195 Cows Road, North Ryde NSW. Il funerale sarà celebrato venerdì 6 marzo 2026 alle ore 11.00 nella stessa chiesa, e dopo il rito religioso il corteo proseguirà per il cimitero di Macquarie Park, angolo Delhi & Plassey Roads, Macquarie Park NSW. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che hanno partecipato ai sacri riti del funerale e si sono uniti al loro dolore per la perdita del caro estinto.

"Che la sua memoria continui a illuminare i nostri cuori"

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



DEDOMINICIS ANNA

nata il 17 febbraio 1930
deceduta a Sydney (NSW)
il 24 febbraio 2026

I familiari tutti, la ricordano con dolore e immutato affetto. Il rosario è stato recitato venerdì 27 febbraio 2026 alle ore 18.00 nella cappella di Andrew Valerio & Sons, 177 First Avenue, Five Dock NSW. Il funerale è stato celebrato lunedì 2 marzo 2026 alle ore 11.00 nella Mary Mother of Mercy Chapel presso il cimitero cattolico di Rookwood, Barnett Avenue, Rookwood NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che erano presenti al funerale del caro estinto.

"Che la Sua pace eterna accompagni il tuo riposo e doni conforto ai cuori di chi ti ha tanto amata."

RIPOSA IN PACE

IN MEMORIA



SILICATO SALVATORE

nato il 9 agosto 1935
deceduto a Sydney (NSW)
il 24 febbraio 2026

I familiari tutti, lo ricordano con dolore e immutato affetto. Il rosario è stato recitato lunedì 2 marzo 2026 alle ore 19.00 nella chiesa di All Hallows, 2 Halley Street, Five Dock NSW. Il funerale è stato celebrato martedì 3 marzo 2026 alle ore 11.00 nella stessa chiesa, e dopo il rito religioso le spoglie sono state tumulate nel cimitero Field of Mars, Quarry Road, Ryde NSW. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che erano presenti al funerale del caro estinto.

"Che la Sua pace eterna accompagni il tuo riposo e doni conforto ai cuori di chi ti ha tanto amata."

ETERNO RIPOSO

DECESSO



VACCARELLA GIOVANNA

nata 12 dicembre 1948
deceduta a Sydney (NSW)
il 23 febbraio 2026

I familiari tutti ne danno il triste annuncio della scomparsa. Il rosario sarà recitato martedì 3 marzo 2026 alle ore 19.30 nella A.O'Hare Funeral Directors, 15-19 Norton Street Leichhardt. Il funerale sarà celebrato mercoledì 4 marzo 2026 alle ore 11.30 nella chiesa Cattolica St Leonard's, cnr Willoughby e Donnelly Roads, Naremburn NSW. Le spoglie della cara congiunta riposeranno al Macquarie Park Cemetery, cnr Plassey e Delhi Road, Macquarie Park NSW. I familiari ringraziano anticipatamente tutti coloro che parteciperanno ai sacri riti del funerale.

"Che la sua anima trovi serenità eterna."

ETERNO RIPOSO

IN MEMORIA



BAGALA CARMINE

nato il 23 marzo 1934
deceduto a Sydney (NSW)
il 20 febbraio 2026

I familiari tutti, lo ricordano con dolore e immutato affetto. Il rosario è stato recitato lunedì 2 marzo 2026 alle ore 17.30 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW. Il funerale è stato celebrato martedì 3 marzo 2026 alle ore 10.30 nella stessa chiesa, e dopo il rito religioso le spoglie saranno tumulate nel cimitero di Pinegrove Memorial Park, Kington Street, Minchinbury NSW. I familiari ringraziano tutti coloro che erano presenti al funerale del caro estinto.

"Il tuo ricordo vivrà per sempre nei nostri cuori."

ETERNO RIPOSO

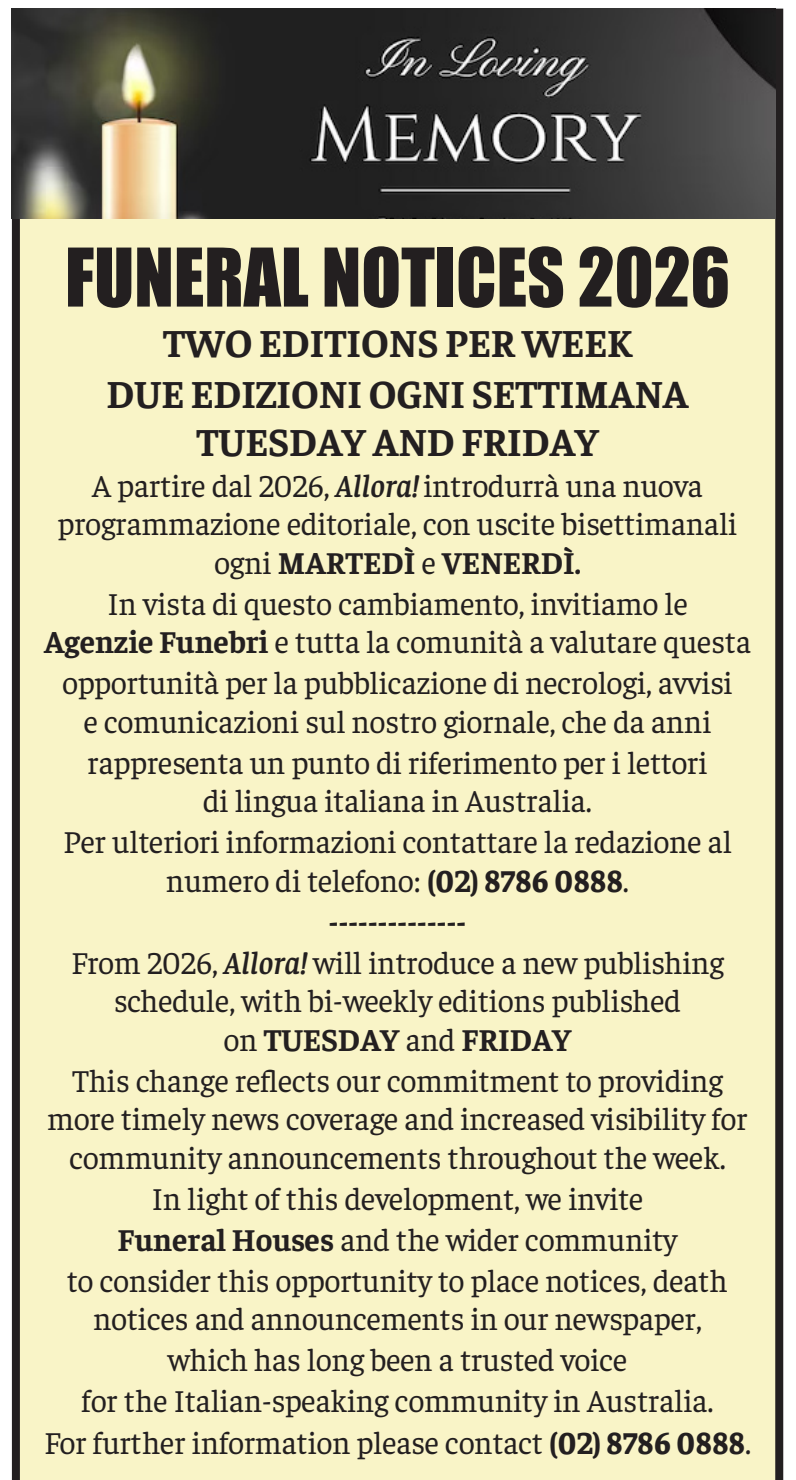


Mary's Florist

Make your gift a bunch of flowers...

Pino Oppedisano - 0419 822 226

p 02 9602 5931 p 02 9822 9550



In Loving
MEMORY

FUNERAL NOTICES 2026

TWO EDITIONS PER WEEK
DUE EDIZIONI OGNI SETTIMANA
TUESDAY AND FRIDAY

A partire dal 2026, *Allora!* introdurrà una nuova programmazione editoriale, con uscite bisettimanali ogni **MARTEDÌ** e **VENERDÌ**.

In vista di questo cambiamento, invitiamo le **Agenzie Funebri** e tutta la comunità a valutare questa opportunità per la pubblicazione di necrologi, avvisi e comunicazioni sul nostro giornale, che da anni rappresenta un punto di riferimento per i lettori di lingua italiana in Australia.

Per ulteriori informazioni contattare la redazione al numero di telefono: **(02) 8786 0888**.

From 2026, *Allora!* will introduce a new publishing schedule, with bi-weekly editions published on **TUESDAY** and **FRIDAY**

This change reflects our commitment to providing more timely news coverage and increased visibility for community announcements throughout the week.

In light of this development, we invite **Funeral Houses** and the wider community to consider this opportunity to place notices, death notices and announcements in our newspaper, which has long been a trusted voice for the Italian-speaking community in Australia.

For further information please contact **(02) 8786 0888**.



SAM GUARNA
FUNERAL SERVICES

24 ore | 7 giorni

(02) 9716 4404

www.samguarnafunerals.com.au



Io, Sam Guarna, sono disponibile ad aiutare la tua famiglia nel momento del bisogno. Sono stato conosciuto sempre per il mio eccezionale e sincero servizio clienti. So che, per aiutare le famiglie nel dolore, bisogna sapere ascoltare per poi poter offrire un servizio vero e professionale per i vostri cari e la vostra famiglia. Tutto ciò con rispetto, attenzione e fiducia, sempre.

Contact us 24 hours a day, 7 days a week, our services are always ready and available to support you and your family through difficult times.

Mobile: 0416 266 530 - Phone: (02) 9716 4404 - Email: office@sgfunerals.com.au



Ray's Florist Silverwater

Da oltre 50 anni al servizio della comunità
Consegne in tutti i sobborghi di Sydney

02 9737 8877
www.raysflorist.com.au
email: info@raysflorist.com.au



A.O'HARE
FUNERAL DIRECTORS
Tel. (02) 9569 1811

Stefano Francalanci
0420 988 105 | Operations Manager

Rosa Peronace
Direttore | 0420 988 003

Carissimi

In questo tempo così difficile, il nostro pensiero va a tutti coloro che hanno perso un familiare o amico e non possono essere presenti fisicamente per l'estremo saluto. Vi facciamo presente, che nella nostra Cappella, potrete celebrare la vita dei vostri cari estinti in un modo dignitoso e soprattutto dando la possibilità di partecipare, a tutti coloro che lo desiderano, attraverso il nostro servizio di

Live Streaming

Cappella Ufficio Obitorio 15 -19 Norton Street Leichhardt
Tel: (02) 9569 1811 | info@aohare.com.au | www.aohare.com.au

IN MEMORIA



NAZARENO CITRONI
nato nel 1933
deceduta a Sydney (NSW)
nel 2026

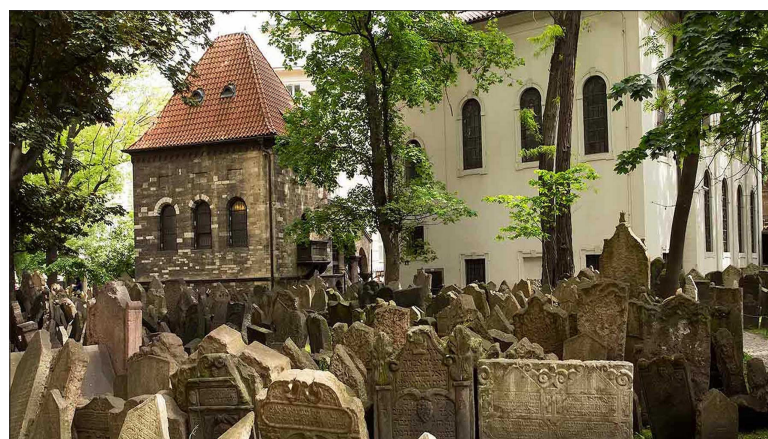
I familiari tutti, la ricordano con dolore e immutato affetto. Il funerale è stato recitato lunedì 2 marzo 2026 alle ore 10.30 nella chiesa di Our Lady of Mount Carmel, 230 Humphries Road, Mount Pritchard NSW, e dopo il rito religioso le spoglie saranno tumulate nel cimitero di Liverpool Catholic Cemetery, McLean Street, Liverpool NSW. I familiari ringraziano tutti coloro erano presenti al funerale del cara estinta.



"Che la Sua pace eterna accompagni il tuo riposo e doni conforto ai cuori di chi ti ha tanto amata."

RIPOSA IN PACE

Cimitero Ebraico di Praga



Nel cuore del quartiere ebraico di Praga si trova il Vecchio Cimitero Ebraico, fondato nel 1439 e considerato uno dei più importanti monumenti storici europei legati alla comunità ebraica. Per oltre tre secoli, è stato l'unico luogo in cui gli ebrei della città potevano seppellire i propri defunti, accumulando nel tempo fino a nove strati di tombe a causa dello spazio limitato.

Il cimitero custodisce oggi circa 12.000 lapidi, ma si stima che i defunti sepolti siano oltre 100.000. Le lapidi, realizzate in arenaria o marmo, non riportano ritratti, rispettando la tradizione ebraica, ma sono decorate con simboli che indicano professione, virtù o qualità del defunto. Tra le tombe più visitate spicca quella del celebre Rabbi Löw, dove i

visitatori lasciano sassi e offerte come segno di rispetto, preghiera e memoria.

La densità delle lapidi, la luce filtrata dagli alti sambuchi e lo stile tardogotico, rinascimentale e barocco conferiscono al luogo un'atmosfera unica e suggestiva, che trasmette un senso di sacralità e storia profonda. Accanto al cimitero, tra il 1911 e il 1912, fu costruita la Sala delle Cerimonie, oggi parte integrante della memoria storica del sito.

Il Vecchio Cimitero Ebraico di Praga, testimonianza di secoli di storia e tradizioni, rimane un simbolo della cultura e della resistenza di un popolo, ispirando scrittori e storici, da Giuseppe Marcenaro a Umberto Eco, e continuando ad attrarre visitatori da tutto il mondo.

Affida ad Allora! l'annuncio della scomparsa del tuo familiare

Telefona allo **(02) 87860888**

o invia un email:
advertising@alloranews.com
per maggiori informazioni



L'eterno riposo
dona a loro Signore
e splenda ad essi
la luce perpetua.
Amen



ADRIANO COLUCCIO
FUNERAL SERVICES
Always With You

Ph (02) 9604 9604
PROFESSIONAL, EXPERIENCED
& COMPASSIONATE
FUNERAL DIRECTORS

Our Professional and caring staff are available 24hrs - 7 days a week
Head Office: Shop1/639 The Horsley Drive, Smithfield
Sutherland Shire: 134 Wyralla Road, Miranda
Shop 2, 38-40 Ramsay Road, Five Dock - Ph (02) 9712 6100
www.acolucciofs.com





IONICA
MADE IN ITALY

Radicata con Tradizione

Fornitore di bare e accessori italiani per agenzie funebri.

Al servizio della comunità italiana di Sydney dal 1990.

www.ionica.com.au

Venezuela, il sequestro della **sovranità** e l'etica del possibile



di **Geraldina Colotti**

La storia del socialismo è costellata di gesti che definiscono un'epoca. Quando Iosif Stalin rispose alla proposta nazista di scambiare il figlio Yakov con il feldmaresciallo Paulus dicendo: "Non scambierò un soldato con un generale", egli sigillò l'etica del comunismo del Novecento.

Era l'etica del sacrificio assoluto, della sottomissione del legame di sangue alla ferrea disciplina della lotta di classe globale. Era il tempo della "dittatura del prole-

tariato", dove la sopravvivenza del simbolo contava quanto la tenuta del fronte.

Era il tempo di Bertolt Brecht, cosciente che chi avrebbe voluto approntare il terreno alla gentilezza non aveva potuto permettersi di essere gentile. Il tempo, poi, di Frantz Fanon, che voleva calare il machete sulla maschera dell'"umanitarismo" coloniale. Brecht vive la crisi del capitalismo tra le due guerre e l'ascesa del nazismo; Fanon vive il tramonto degli imperi coloniali. Due generazioni diver-

se, ma unite dalla volontà di usare la parola e l'azione per smascherare i meccanismi dell'oppressione, fosse essa di classe o coloniale.

Nel film *Apocalypse Now*, il protagonista Kurtz racconta di quando, come ufficiale statunitense, si recò in un villaggio per vaccinare i bambini contro la poliomielite. Dopo che i medici nordamericani se ne furono andati, un uomo del villaggio corse a richiamarli. Tornando indietro, trovarono un mucchio di piccoli bracci mozzati: i Vietcong erano passati e avevano amputato il braccio a ogni bambino che era stato vaccinato dagli invasori.

Quell'atto terribile non era semplice crudeltà, ma un messaggio politico assoluto: "Non vogliamo nulla da voi, nemmeno la salute, se essa è lo strumento della vostra colonizzazione". Kurtz rimane folgorato dalla "purezza" di quell'odio e dalla volontà d'acciaio di un popolo che preferiva l'autoutilizzazione piuttosto che accettare il "dono" dell'invasore. E il Che Guevara lottò fino alla morte per innescare "uno, cento, mille Vietnam".

Il Socialismo del XXI Secolo, di cui Hugo Chávez è stato il principale architetto, opera invece, fin dal suo inizio, su un terreno ontologicamente diverso. Chi ha appoggiato la rivoluzione bolivariana, e ancor di più quella "dei cittadini" in Ecuador o "degli indigeni" di Evo Morales in Bolivia, sapeva (o avrebbe dovuto sapere) che non stava appoggiando il Vietnam di Ho Chi Minh, né la Cuba di Che Guevara, quella che oggi rivendica di "inviare medici e non bombe": anche a governi italiani di destra, come abbiamo visto in Italia. Le cose stanno così perché non ci sono state rivoluzioni, o cambi radicali in Europa, e nei paesi capitalisti dove si decide il costo del lavoro e si decidono le guerre imperialiste. E dove ai guerriglieri sconfitti, ma non arresi, viene negato il diritto di parola.

In Venezuela, le parole di Brecht o di Fanon offrono ancora gli strumenti per smontare le distorsioni prodotte dalla propaganda odierna e dalla "filosofia del frammento", ma in un altro contesto stori-

co. Così, l'unione civico-militare di un esercito "pacifico, però armato" viene apparentata alla "guerra di tutto il popolo" di Ho Chi Minh,

e il centenario di Frantz Fanon, Malcolm X e Lumumba viene celebrato in nome di un "nuovo umanismismo".



Associazione Trevisani nel Mondo Sezione di Sydney Inc

P O Box 35, EARLWOOD NSW 2206
Tel: 0408 240 055 - E-mail: eileen@santolin.org

MINI AGM & PRANZO

Inizio attività anno 2026 con invito ai Soci e Amici a partecipare alla Festa Annuale e Mini AGM

Domenica 22 Marzo 2026, dalle ore 10.45

per l'AGM alle 11am, seguito da pranzo fino alle 3.30pm

nella sala "Michellini" al Club Marconi, Bossley Park.

Si prega di arrivare prima delle 11.00am per il Mini AGM seguito da Pranzo

Verrà servito un abbondante pranzo di 4-portate con tanta allegria e musica di Alfredo Calcagno per cantare e ballare.

Costo di partecipazione: Soci \$85 e Non Soci \$95 (Vino, Birra e Bibite incluse) Liquori e Grappa a proprie spese.

Prenotare **IL PIÙ PRESTO POSSIBILE NON PIÙ TARDI di Domenica 8 Marzo** con uno del comitato

Presidente **Renzo** 0418 242 782; Vice Presidenti **Luigi** 9753 4646 / 0419 611 770 e **Rita** 9604 7472 / 0410 447 472; Tesoriera **Rita F** 0422 934 460; Segretaria **Eileen** 0408 240 055 (Email: eileen@santolin.org); Asst Segretaria **Laura** 9610 0680 / 0421 279 610 (Email: laurachies3@bigpond.com); Asst Tesoriera **Adriana** 0411 701 062; Consiglieri **Ernesto** 9823 0232 / 0413 719 133 e **Robert** 0415 946 474.

Se avete particolari requisiti dietetici si prega di informare il membro del comitato quando effettua la prenotazione - NON IL GIORNO DELLA FUNZIONE

NOTA: Se avete prenotato e non potete partecipare, dovete informare uno dei membri del Comitato entro il 16° marzo, altrimenti dovete pagare il costo del pranzo "prenotato".

Saremo lieti di vedervi alla Festa

Allora!

**Settimanale Comunitario
italo-australiano informativo e culturale**

☐ \$150.00 ☐ \$250.00 ☐ \$500.00 ☐ \$1000.00 ☐ \$.....

Nome

Indirizzo

..... Codice Postale

Tel. (....)..... Cellulare

email

Compilare e spedire a: **ITALIAN AUSTRALIAN NEWS**
1 Coolatai Cr. Bossley Park 2175 NSW

oppure effettuare pagamento bancario diretto
BSB: 082 356 Account: 761 344 086

**Fatti
un regalo:
abbonati
al nostro
periodico**

con \$150.00 - Diventi amico del nostro periodico e riceverai:

Un anno di tutte le edizioni cartacee direttamente a casa tua
Accesso gratuito alle edizioni online

Numeri speciali e inserti straordinari durante tutto l'anno
Calendario illustrato con eventi e feste della comunità e... altro ancora!

con \$250.00 - Diploma Bronzo di Socio Simpatizzante

\$500.00 - Diploma Argento di Socio Fondatore

\$1000.00 - Diploma Oro di Socio Sostenitore

e... se vuoi donare di più, riceverai una targa speciale personalizzata

☐ Assegno Bancario \$..... ☐ VISA ☐ VISA ☐ MASTERCARD

Importo: \$..... Data scadenza:/...../.....

Numero della carta di credito: ____ / ____ / ____ / ____

..... CVV Number ____

Firma

Nome del titolare della carta di credito

Per informazioni:

Italian Australian News,
1 Coolatai Cr. Bossley
Park 2175

Tel. (02) 8786 0888



WWW.ALLORANEWS.COM



ADVERTISING@ALLORANEWS.COM